

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	26/11/2019	<i>SICUREZZA IDRAULICA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO, ESPERTI A CONFRONTO</i>	3
1	Corriere di Rieti e della Sabina	26/11/2019	<i>MANCANO RISORSE CONTRO IL DISSESTO</i>	4
21	Cronache di Caserta	26/11/2019	<i>A SANTA MARIA LA FOSSA UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE NELL'AREA DELLA BALZANA</i>	5
8	Il Gazzettino - Ed. Treviso	26/11/2019	<i>CIMADOLMO, E' STATO DI CALAMITA': "MA CI SONO COLPE PRECISE"</i>	6
1	Il Giornale di Vicenza	26/11/2019	<i>BACCHIGLIONE INCONTENIBILE</i>	7
33	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	26/11/2019	<i>DOPO GLI ALLAGAMENTI LA GIUNTA CORRE AI RIPARI E PULISCE I CORSI D'ACQUA</i>	9
18	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	26/11/2019	<i>DISASTRO NATURALE NELLA PINETA</i>	11
9	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	26/11/2019	<i>"PIENE DEI FIUMI, COSI' IL TERRITORIO HA TENUTO"</i>	13
1	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	26/11/2019	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO: LE ZONE A RISCHIO</i>	14
23	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	26/11/2019	<i>DALLE VACCHE: "COLTIVARE IL RISO PER CONTRASTARE LA SALINITA' E L'ARIDITA'"</i>	15
1	Il Resto del Carlino - Ed. Modena	26/11/2019	<i>" ARGINI GROVIERA "</i>	16
1	Il Tirreno - Ed. Viareggio	26/11/2019	<i>VIALE DEI TIGLI, PINI ANCORA A RISCHIO CROLLO COMUNE IN ALLARME CHIEDE FONDI A FIRENZE</i>	18
9	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	26/11/2019	<i>E' NATO IL PRIMO "BOSCO A SCUOLA" DEDICATO ALL'INSEGNANTE</i>	20
1	La Nazione - Ed. Pistoia	26/11/2019	<i>PROBLEMI SULL'ARGINE, LAVORI URGENTI</i>	21
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	26/11/2019	<i>NUOVA IDROVORA INSTALLATA IN PINETA DAL CONSORZIO</i>	22
23	La Sesia	26/11/2019	<i>PEDEMONTANA: CONFERENZA DEI SERVIZI IL 27</i>	23
33	La Voce di Rovigo	26/11/2019	<i>ALLAGAMENTI, ECCO IL PIANO DI DIFESA (A.Caberlon)</i>	24
1	Liberta'	26/11/2019	<i>L' EFFETTO FRANE SBRICIOLA LE STRADE</i>	25
34	Messaggero Veneto	26/11/2019	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA INVESTE 1,6 MILIONI</i>	28
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	26/11/2019	<i>SOTTOSEGRETARIO AMBIENTE HA INCONTRATO ANBI - SINERGIA PER VELOCIZZARE AVVIO CANTIERI CONTRO RISCHIO</i>	29
	AskaneWS.it	26/11/2019	<i>CONFRAGRI: IN ITALIA UNA FRANA SU 4 COLPISCE TERRENI AGRICOLI</i>	30
	AgrOnLine.it	26/11/2019	<i>X MUNICIPIO, STRADE COME FIUMI NELL'HINTERLAND</i>	32
	AlbengaCorsara.it	26/11/2019	<i>ALBENGA, VERSO UN CONSORZIO DI BONIFICA A TUTELA DEL TERRITORIO INGAUNO</i>	34
	Basilicata7.it	26/11/2019	<i>INVASO PAPPADAI A MONTEPARANO, ENTRO LA SECONDA META' DEL 2020 IL COLLAUDO DEFINITIVO</i>	35
	Centritalianews.it	26/11/2019	<i>TOSCANA: MALTEMPO, SOPRALLUOGO A FIGLINE VALDARNO. ROSSI: CASSA DI RESTONE PRONTA NEL 2020</i>	36
	Civiltadelbere.com	26/11/2019	<i>COMBATTERE L'EROSIONE DEL SUOLO NEI VIGNETI: IL PROGETTO A SOAVE</i>	38
	Finanza.com	26/11/2019	<i>AGRICOLTURA: COLDIRETTI, OLTRE 100 MILIONI DI DANNI PER MALTEMPO</i>	40
	GaiaItalia.com	26/11/2019	<i>// MALTEMPO. BONACCINI FIRMA LA RICHIESTA DI STATO DI EMERGENZA NAZIONALE, GIA' INVIATA AL GOVERNO:</i>	41
	GazzettadelleMilia.it	26/11/2019	<i>PIACENZA, ANCHE I TECNICI DEL CONSORZIO DI BONIFICA A SUPPORTO DI AIPO</i>	44
	Giornaleditreviglio.it	26/11/2019	<i>TORNA LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO A BASELLA: QUALE FUTURO PER L'AGRICOLTURA?</i>	46
	Ilcorrieredellacitta.com	26/11/2019	<i>OSTIA: CELEBRAZIONI PER IL 135° ANNIVERSARIO DELLA BONIFICA DEL LITORALE ROMANO</i>	48

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilfaroonline.it	26/11/2019	<i>MALTEMPO A LATINA E FONDI, I CONSORZI DI BONIFICA AL LAVORO GIORNO E NOTTE PER PREVENIRE SITUAZIONI</i>	50
	ILPARMENSE.NET	26/11/2019	<i>FIUME PO, LA PIENA PASSA LENTAMENTE; ATTENZIONE ALTA A MEZZANI E COLORNO</i>	52
	Ilriformista.it	26/11/2019	<i>C'ERANO SOLDI VERI E C'ERA UN PIANO CONTRO IL DISSESTO: CONTE L'HA AZZERATO</i>	54
	Ilvibonese.it	26/11/2019	<i>PICCIONE: «LA POLITICA VOLEVA METTERE LE MANI SUL CONSORZIO DI BONIFICA» VIDEO</i>	56
	Lagazzettadiviareggio.it	26/11/2019	<i>UNA PASSEGGIATA NELLA STORIA LOCALE CON 'I LUOGHI MAGICI' DI VIAREGGIO DI LIPPI</i>	58
	Lavocedipistoia.it	26/11/2019	<i>STUDENTI DEL LICEO BERLINGHIERI IN VISITA AL MUSEO DELLA DEPORTAZIONE DI PRATO</i>	63
	Meteoweb.eu	26/11/2019	<i>MALTEMPO, ANBI: "BISOGNA ACCELERARE I TEMPI PER INCREMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITA'"</i>	69
	Momentoitalia.it	26/11/2019	<i>MALTEMPO, ANBI: «SERVIRANNO 20 ANNI PER RISISTEMARE IL PAESE»</i>	71
	Notizieinunlick.it	26/11/2019	<i>EROGATI OLTRE 33 MILIONI DI EURO AGLI AGRICOLTORI CALABRESI</i>	74
	PiacenzaSera.it	26/11/2019	<i>IL GRANDE FIUME HA RETTO IL PASSAGGIO DELLA PIENA, IL PO SCENDE SOTTO GLI 8 METRI FOTOGALLERY</i>	77
	Toscana-Notizie.it	26/11/2019	<i>MALTEMPO, SOPRALLUOGO A FIGLINE VALDARNO. ROSSI: "CASSA DI RESTONE PRONTA NEL 2020"</i>	82

Castiglion Fiorentino Nella sala del consiglio del Comune si discuterà della manutenzione della vegetazione lungo le sponde

Sicurezza idraulica e mitigazione del rischio, esperti a confronto

CASTIGLION FIORENTINO

■ Sicurezza idraulica: se ne parla il 28 novembre a Castiglion Fiorentino. Lo si fa discutendo anche delle modalità più corrette per effettuare la manutenzione della vegetazione presente lungo le sponde e nell'alveo dei corsi d'acqua. Tanti i contributi previsti. Nella sala del consiglio del palazzo comunale, i lavori prenderanno il via alle 9,30. Dopo i saluti del sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli e del presidente di Anbi Toscana Marco Bottino, sarà la presidente del

CB2 Serena Stefani ad introdurre l'argomento. La giornata proseguirà con l'intervento di Federico Preti dell'Università di Firenze, che affronterà il tema "Vegetazione e rischio idraulico: verso una gestione naturalistica del corso d'acqua". A lui farà seguito Elisabetta Norci, agronomo dell'Accademia dei Georgofili, per un focus su "La vegetazione fluviale elemento del paesaggio". Sarà quindi la volta del tenente colonnello Giulio Donati che parlerà de "I controlli dei Carabinieri forestali a prevenzione del dissesto idrogeologico". Al direttore generale di Anbi nazionale, Massimo

Gargano il compito di rappresentare il ruolo svolto dal sistema consortile, con la relazione "Il consorzio di bonifica protagonista della difesa del territorio". Marina Lauri di Anci Toscana infine porterà al centro dell'attenzione il contratto di fiume, parlando di "Il cdf: strumento di partecipazione attiva". A seguire interventi delle associazioni agricole. Conclusioni in capo al vicepresidente del consiglio regionale Lucia De Robertis. Coordina Carlo Chiostrì dell'Accademia dei Georgofili. Sarà inaugurato il Salone della biodiversità del comprensorio 2 Alto Valdarno.



Stazione Cotral A Passo Corese partono i lavori

PASSO CORESE

■ Ora c'è una data ufficiale. Il 2 dicembre partiranno i lavori di riqualificazione della stazione dei bus Cotral di località Prato dell'Olmo, territorio ricadente nel comune di Montelibretti ma di fatto "parte attiva" dell'abitato coresino.

→ a pagina 11 **GlomI**



Le strade a maggior rischio frane sono quelle della Sabina e della valle del Turano

Il presidente della Provincia Calisse sugli sforzi dell'Ente contro il dissesto: "La Regione non ci aiuta"

"Solo 300 mila euro per la manutenzione del territorio"

di **Alessandro Toniolli**

RIETI

■ Strade e dissesto idrogeologico, in provincia di Rieti le arterie stradali a maggior rischio di frane sono quelle della Sabina e della Valle del Turano. A confermarlo il presidente della Provincia, Mariano Calisse, che lamenta l'assenza di fondi dalla Regione Lazio. Il crollo del viadotto dell'autostrada A6 nel Savonese, causato da una frana, riporta al centro dell'attenzione il tema del contrasto al dissesto idrogeologico. L'incuria, unita alle sempre più frequenti piogge torrenziali, mettono a serio rischio il territorio nazionale: stando ai dati di Ispra, Arpa e Cnr, nella Penisola sarebbero ben 620 mila le aree a rischio frana. Per quanto ri-

guarda il Reatino, secondo il presidente Calisse è prima di tutto necessario un chiarimento con la Regione. "Infatti - dice -, a seguito della riforma Del Rio, alcune sub deleghe, tra cui quelle in materia ambientale, sono state affidate alle Province, proprio quelle che dovrebbero portarci a occuparci della pulizia dei fossi e della manutenzione del territorio in genere, ma ancora non riusciamo a trovare l'accordo per farci mettere a disposizione le risorse necessarie. Portiamo avanti la delega senza trasferimenti correnti destinati allo scopo". Comunque, qualcosa con il bilancio provinciale si è cominciato a fare. "Quest'anno - aggiunge Ca-

lisse - abbiamo stanziato più di 150 mila euro per la pulizia dei fossi, intervenendo in zone come Contigliano e Lisciano, solo per citare i principali, oltre che nella parte di competenza provinciale del fosso Lanaro nel capoluogo. Con le ultime risorse disponibili del bilancio corrente, abbiamo iniziato la pulizia dei ponticelli dei fossi che scorrono sotto le strade provinciali. In questa azione collaboriamo strettamente con il Consorzio di bonifica e per il prossimo anno metteremo in campo un programma dedicato solo alla pulizia dei fossi più pericolosi e che non ricevono manutenzioni da più tempo". Per quanto riguarda gli importi che potranno essere impegnati in questa direzione, per Calisse molto dipende, anche in questo caso, dai

trasferimenti della Regione. "Comunque - sottolinea - faremo uno sforzo con le nostre risorse, che migliorerà la situazione ma non sarà sufficiente, riuscendo ad accantonare per questo scopo 300 mila euro". Altro capitolo sensibile è quello dei ponti e dei viadotti che sono "tutti attenzionati". "Abbiamo ponti che monitoriamo giorno dopo giorno e per i quali ci sono progettazioni in atto, come nel caso di quelli sui laghi Salto e Turano, tutti quelli sulla strada provinciale 18 nell'alta Valle del Velino e delle aree del sisma, per i quali ci sono già finanziamenti e stiamo facendo le gare di appalto". A livello nazionale sono circa 12 i miliardi disponibili per interventi per la cura del territorio, ma secondo la Corte dei conti tra il 2016 e il 2018 solo il 26,58% di questi sono arrivati alle Regioni.

Ponti e viadotti attenzionati

Quelli sui laghi Salto e Turano sulla SP 18 e nelle aree del sisma

A Santa Maria La Fossa un impianto di irrigazione nell'area della Balzana

SANTA MARIA LA FOSSA - Presso la sede del Consorzio del Bacino Inferiore del Volturno è stato stipulato il protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività culturali, formative e di accompagnamento nei progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra tra Consorzio e Agrorinasce. Tra le novità la messa in funzione dell'impianto di irrigazione dei 200 ettari di terreno agricolo del complesso agricolo confiscato alla camorra la Balzana.



Cimadolmo, è stato di calamità: «Ma ci sono colpe precise»

DANNI E RABBIA

CIMADOLMO È stato chiesto lo stato di calamità naturale per i danni provocati dall'esondazione del fiume Negrisia a Cimadolmo. A Codognè Giuseppe Romano presidente del Consorzio di Bonifica Piave ha incontrato il comitato del torrente Ghebo. A Oderzo si lavora al progetto per risolvere gli allagamenti che avvengono nella lottizzazione di via Bosco Comun. Sempre con un occhio al meteo. Perché dopo un paio di giorni di tregua da mercoledì le condizioni dovrebbero peggiorare. «Chiedo lo stato di calamità per le famiglie che domenica hanno patito gli allagamenti -annuncia Giovanni Ministeri, sindaco di Cimadolmo- A causare i problemi è stato il ramo sinistro del Piave. Perché la maggior portata d'acqua si è avuta proprio qui. A Maserada non hanno avuto quello che ab-

biamo patito noi. Questo perché qualche anno fa ci sono stati degli "scienziati" che hanno preteso che il ramo sinistro del Piave fosse ripristinato. Ecco i risultati. Arrivando la massa d'acqua tutta da questa parte, ha fatto innalzare le falde dei corsi d'acqua circostanti, fra essi il Negrisa. E' il principio dei vasi comunicanti. Il Negrisa è straripato allagando le abitazioni. Dico che così non si può andare avanti. Ci sono delle manutenzioni che vanno fatte subito. In questi anni poi, abbiamo avuto delle resistenze da parte degli ambientalisti, e domenica abbiamo visto quali sono le conseguenze».

IL CONSORZIO DI BONIFICA

Una grossa fetta di prevenzione sul territorio è svolta dagli operai e dai tecnici del Consorzio di Bonifica Piave. «Hanno lavorato fino a domenica sera sia sul Piave che su Livenza e Monticano -precisa il presidente Romano- E il Negrisa non è neanche di nostra competen-

za. Non dimentichiamo che è caduta una incredibile quantità di pioggia, 170 mm sulla pedemontana è un dato eccezionale. L'obiettivo è di continuare l'opera di prevenzione. Da una parte con la manutenzione, dall'altra con i lavori. Lo scorso sabato mi sono incontrato a Codognè con il sindaco e i cittadini riuniti in comitato per risolvere le criticità del torrente Ghebo. Abbiamo individuato dei bacini di espansione, la soluzione tecnica c'è, ora dobbiamo trovare l'accordo bonario con i proprietari. Il Ghebo è, in questo momento, la nostra priorità. Aggiungo che novembre è stato un mese tremendo». A Oderzo in municipio hanno individuato la soluzione tecnica per via Bosco Comun. Il progetto è di farla sgrondare nel bacino di via Altinate e non più nell'area Brandolini, come avviene ora.

Annalisa Fregonese



ALLAGAMENTI Una casa isolata a Cimadolmo, forse la zona più colpita dalle conseguenze del maltempo del weekend



FIUMI IN PIENA. IL BACINO DI MONTEBELLO È DIVENTATO UN LAGO



Bacchiglione incontenibile

di **KARL ZILLIKEN** e **MATTEO GUARDA**

Dall'alto, dalla singolare prospettiva offerta da un volo, l'osservato speciale Bacchiglione si mostra in tutta la sua maestosa pericolosità. La veduta aerea fotografa lo spazio che il fiume, nonostante non abbia mai superato il livello di guardia, si è preso gonfiandosi a causa delle forti precipitazioni cadute nei giorni scorsi. «Nel giro di 23 giorni - dice il presidente del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, Silvio Parise - nell'Alto Vicentino sono caduti 820 millimetri d'acqua. In quella di Recoaro, invece, i millimetri sono stati 900».

[PAG 15](#)

La veduta aerea della piena del Bacchiglione in Riviera Berica in uno scatto del pilota Paolo Girlanda



Il bacino di Montebello è stato aperto fino a lunedì mattina. GUARDA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MALTEMPO. A Recoaro in 20 giorni è scesa l'acqua attesa in nove mesi, resta alta la guardia per possibili frane. È stato aperto il bacino di laminazione a Montebello

Via un milione di metri cubi d'acqua

Le idrovore in azione a S. Agostino mentre il livello del Bacchiglione è stato controllato con il Bisatto Al lavoro il Consorzio di bonifica

**Karl Zilliken
Matteo Guarda**

Quando esce il sole, anche ciò che resta dell'allarme maltempo diventa poesia. Dall'alto, dalla singolare prospettiva offerta da un volo, l'osservato speciale Bacchiglione si mostra in tutta la sua maestosa pericolosità verso la Riviera Berica. La veduta aerea mostra lo spazio che il fiume, nonostante non abbia mai superato il livello di guardia, si è preso gonfiandosi per le forti precipitazioni.

ALLERTA. Non sono state precipitazioni standard. «Nel giro di 23 giorni - snocciola i dati il presidente del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, Silvio Parise - Nell'a-

rea dell'Alto Vicentino sono caduti 820 millimetri d'acqua. In quella di Recoaro, invece, i millimetri sono stati 900. Per intenderci, la media annuale, nel Recoarese, si attesta su 1.300 millimetri circa. In 20 giorni sono caduti i due terzi di pioggia attesi in un anno». Per ricevere tutta quest'acqua, il sistema idrico deve essere messo nelle condizioni di lavorare al meglio. «Con i nostri "angeli" che lavorano nell'oscurità 24 ore al giorno - prosegue Parise riferendosi agli addetti del consorzio - da sabato abbiamo abbassato di una cinquantina di centimetri il livello del lago di Fimon, abbiamo azionato le idrovore a Sant'Agostino per proteggere la zona industriale di Vicenza ed abbiamo attivato il sistema che

porta via acqua dal Bacchiglione anche attraverso il Bisatto. In azione anche il Leb. Abbiamo fatto spazio per ricevere un milione di metri cubi d'acqua. Ogni volta, l'astice si sposta più in alto ma noi facciamo il possibile per essere pronti». L'assessore provinciale alla protezione civile Massimiliano Dandrea usa una metafora chiara: «La macchina dell'emergenza è sempre attiva ed è calda ma, per fortuna, è rimasta in garage. I corsi d'acqua sono molto monitorati e c'è un progetto per coinvolgere anche il Brenta che è quello più complicato da tenere d'occhio. Ora, le criticità restano quelle idrogeologiche con i Comuni in prima linea per monitorare la situazione».

IL BACINO. Un milione di metri cubi d'acqua nel bacino di

Montebello. Il grande invaso è diventato lago dopo che, nel pomeriggio di domenica, è stato aperto dagli uomini della squadra del servizio antipioggia del Genio civile di Vicenza, che hanno vegliato tutta la notte sulla sicurezza idraulica. Dopo il susseguirsi di eventi meteorologici degli ultimi giorni è arrivata la decisione di laminare l'ondata di piena dell'Agno Guà. Una misura che è andata avanti fino alle 5 di lunedì mattina e che si è resa necessaria una volta scattata l'allerta esondazione molto più a valle, nella Bassa Padovana. Il torrente, che in quei tratti prende il nome di Fratta Gorzone, si è infatti gonfiato oltre i livelli di guardia. Le portate nel bacino di Montebello cominceranno a essere fatte defluire nelle prossime ore. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERVIGNANO

Dopo gli allagamenti la giunta corre ai ripari e pulisce i corsi d'acqua

L'amministrazione stanZIA 48 mila euro e avvia i lavori
Entro la fine dell'anno tutti gli interventi saranno ultimati

Elisa Michellut

CERVIGNANO. L'ultima forte ondata di maltempo che ha interessato la regione ha messo in ginocchio anche il Cervignanese. Nel capoluogo della Bassa decine di cittadini hanno dovuto fare i conti con scantinati, giardini e campi allagati. Prezioso l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e dei volontari della locale Protezione civile, che hanno lavorato giorno e notte per liberare i fiumi dagli alberi abbattuti dalla furia del vento e ripulire le strade.

L'amministrazione comunale è corsa ai ripari e ha stanziato 48 mila euro, che saranno destinati alla pulizia di fossi e canali di competenza del Comune. «I lavori – annuncia l'assessore Loris Petenel – riguarderanno lo sfalcio delle scarpa-

te e degli alvei dei corsi d'acqua di competenza comunale, la potatura di essenze arboree presenti sulle rive e l'abbattimento degli alberi a rischio. I lavori, iniziati in questi giorni, si completeranno, meteo permettendo, entro la fine dell'anno. Le risorse sono frutto di un bando regionale per la manutenzione del territorio e sono state destinate al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che, in questi mesi, ha effettuato una ricognizione e una mappatura degli interventi necessari».

Il Comune ha deciso anche di accogliere le segnalazioni dei cittadini, che hanno evidenziato alcune criticità relative a canali e fossati di competenza comunale. «Interverremo in cinque aree – spiega l'assessore –. A Scodovacca provvederemo a sistemare una scollina in via Stabile. A Cervigna-

no interverremo: in via Cajù, in via Fruch, in via Gorizia e in via Carducci».

Infine c'è l'intervento più gravoso: il canale che scorre all'interno del centro abitato, nel tratto che si sviluppa dal ponte di via Gorizia fino alla confluenza con il fiume Ausa. «Quest'ultimo risulta decisamente l'intervento più impegnativo – le parole dell'assessore Loris Petenel – anche per il proliferare di essenze spontanee, che, per dimensione e tipologia, risultano a rischio di potenziale schianto. Il risultato, frutto della sinergia fra il settore tecnico comunale e il Consorzio di Bonifica, rientra in una politica di manutenzione e prevenzione che ha visto l'amministrazione impegnata al fine di ottenere un nuovo finanziamento per la pulizia del reticolo idrico minore in previsione del 2020». —





Alcuni degli alberi che, dopo l'ondata di maltempo, sono caduti nei fiumi e nei canali di Cervignano

■ POLICORO Domani sopralluogo della Protezione civile, scenario apocalittico

Disastro naturale nella pineta

Sono centinaia gli alberi sradicati dal forte vento, molti con 50 anni di vita

di ANTONIO CORRADO

POLICORO - È un autentico disastro naturale, quello che si è consumato nella pineta e lungo la fascia boscata del comune di Policoro, durante la bufera dello scorso 12 novembre.

La conferma, semmai ce ne fosse bisogno, che l'epicentro della tromba d'aria, l'occhio del ciclone, è stato proprio in quella zona. Il vento, che ha raggiunto e superato la velocità di 120 chilometri orari, ha letteralmente sradicato decine, centinaia di alberi, tra pini ed eucalipti, moltissimi anche con cinquant'anni di vita. Lo si evince dall'apparato radicale, che è completamente emerso dal terreno, provocando la morte delle piante. Una notizia feroce, entrata poco nelle cronache di questi giorni, ma non per questo meno grave della devastazione che le mareggiate hanno portato sul litorale della vicina Metaponto. A Policoro, infatti, è stato il vento fortissimo a causare la maggior parte dei danni, anche ai quattro lidi distrutti. Ma il danno più grave, è quello al patrimonio

boschivo, ancora tutto da quantificare, perché il Comune in questi giorni si è preoccupato solo di mettere in sicurezza strade e percorsi pedonali, recuperando con il Consorzio di bonifica, gli alberi caduti e facendo cadere quelli ormai pericolanti. Nulla si era appreso, invece, della devastazione che si è consumata lungo circa sei chilometri di fascia boscata parallela alla costa. Lo scenario è apo-

calittico, tanto che serviranno molte risorse e tempo solo per estrarre gli alberi caduti prima della prossima stagione estiva, perché un incendio con le piante che nel frattempo diventeranno secche, sarebbe davvero

devastante. Domani, i tecnici della Protezione civile regionale e nazionale saranno a Policoro, per un primo sopralluogo, al fine di comprendere l'esatta dimensione del danno al polmone verde del Metapontino. Una devastazione per certi versi imprevedibile, che non ha precedenti negli ultimi decenni di storia locale. Serviranno tante risorse economiche per intervenire. «Stiamo approntando delle visure e planimetrie, da mostrare ai tecnici -ha spiegato il sindaco Enrico Mascia, sentito dal Quotidiano- al fine di ricostruire anche l'articolato sistema di proprietà delle aree boscate interessate. Si va dal Demanio marittimo all'Alsia, alla Provincia ed alla Regione, per finire anche con alcuni privati, che dovranno intervenire per quanto di competenza nella messa in sicurezza del bosco devastato». La legislazione nazionale ha messo a disposizione in tempi non sospetti, circa un milione di euro per il rimboschimento in Italia nel 2020, che diventeranno due nel 2021, ma occorre predisporre tutti gli atti per "prenotare" i fondi necessari. Ed a Policoro ne serviranno davvero tanti.

I tecnici della Protezione civile, sempre domani, si sposteranno poi sull'altro fronte di emergenza a Metaponto lido, dove il sindaco, Domenico Tataranno, mostrerà loro lo stato dei luoghi e le relazioni dei tecnici comunali, che ieri mattina hanno dovuto prendere atto di altri ulteriori danni delle mareggiate tra domenica e lunedì.

I tecnici nazionali andranno anche a Metaponto



Gli alberi abbattuti



La spianata degli alberi sradicati dal vento a Policoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Piene dei fiumi, così il territorio ha tenuto»



Le abbondanti precipitazioni dell'ultima settimana non hanno procurato gravi danni al territorio forlivese. «Il presidio delle aree critiche, il funzionamento di paratoie e idrovore, la tempestività dei nostri tecnici, la corretta gestione e cura dei canali, hanno permesso il controllo e la gestione delle emergenze nel Forlivese», dice Lucia Capodagli, direttore generale del Consorzio di Bonifica della Romagna. «È stata una pioggia eccezionale - sottolinea il presidente Roberto Brolli -, ma l'intero sistema ha retto grazie al continuo lavoro di monitoraggio e di interventi. Un risultato di squadra, perché dal Consorzio si allarga a tutti gli attori coinvolti, a cominciare dagli enti pubblici».

La principale emergenza del territorio è stata l'innalzamento dei livelli idrometrici di tutti i canali in concomitanza con le piene dei fiumi Montone e Ronco, di domenica 17. Dopo varie segnalazioni dei residenti, si è giunti alla decisione di chiudere le paratoie delle immissioni nei fiumi per evitare problemi più gravi. A Forlì sono state utilizzate tre idrovore in zona Romiti e due pompe mobili in zona Villanova. Se il sistema fiumi e rete di canali bonifica ha retto, ora è necessario rimuovere i detriti trascinati dalla corrente e ricostruire gli argini lì dove si sono verificati piccoli cedimenti.



[Mappa della provincia](#)

Dissesto idrogeologico: le zone a rischio

Servizio a pagina 16

Dissesto idrogeologico e frane A rischio quasi la metà delle strade

La mappa riguarda tutta la provincia e i 700 chilometri di arterie che la percorrono
Tra le cause c'è la cattiva regimentazione delle acque che arrivano dai terreni agricoli

di Paola Pieragostini

Il Piano assetto idrogeologico (Pai) redatto dalla Regione Marche disegna la mappatura delle criticità del territorio regionale, definendone anche il grado dei diversi rischi idrogeologici, alluvionali, valanghe ed erosione della costa. La provincia di Fermo conta circa 700 chilometri di strada e di questi, circa il 40% verte su zone definite a rischio dissesto. Nello specifico, la maggior zona ad alto rischio di dissesto idrogeologico è quella dell'intera fascia medio collinare. Il rischio valanghe è segnalato in zona montana (Montefortino) mentre quello esondazioni è a carico del reticolo idrografico minore (fossi, torrenti e canali).

La mappatura territoriale dei rischi si completa con quelli legati all'erosione della costa, di cui sono esempio le ultime mareggiate che hanno colpito in particolare la zona di Porto Sant'Elpidio. Più stabili i terreni di valle.

MONITORAGGIO

Tra le situazioni più pericolose c'è la Strada del Crocifisso che è fortemente compromessa



Questo è il quadro della situazione descritto dagli uffici della Provincia, redatto secondo studi statistici e morfologici del terreno, su cui si basa il Pai.

Le zone di dissesto dette «ad alto rischio frane» sono quindi quelle dei versanti delle strade: Matenana, Montottonese, Rappaganese, Monterubbianese e la Monte San Pietrangeli. Tra le cri-

ticità maggiori, merita di essere ricordato il caso davvero emblematico della Strada del Crocifisso, classificata a massimo rischio frana (di collegamento tra Monterubbiano e Moresco che prosegue per riscendere sulla Valdaso).

L'intera strada in questione è fortemente compromessa da frane, smottamenti e avvalla-

Il pericolo esondazioni è a carico del reticolo idrografico minore: fossi, torrenti e canali

menti, al punto di essere stata chiusa al traffico (esclusi i residenti). Ma quali sono le origini del dissesto? Secondo la provincia, ad incidere sono varie cause. In primis la morfologia del terreno della media valle fermiana (Valtenna, Valdaso, Valdete) essenzialmente argilloso, limoso e di conseguenza franoso. Poi la cattiva regimentazione delle acque provenienti dai terreni agricoli prospicienti la strada.

A tale scopo è infatti nota l'ordinanza «tipo» emanata in passato per governare il sistemazione di lavorazione dei terreni (si invitavano gli agricoltori ad evitare solchi che creassero incanalature di acqua verso l'asfalto) e di pulizia rurale. Ultimi, ma non meno importanti i fattori di cambiamento climatico e mancanza di fondi per effettuare la manutenzione ordinaria.

Altra nota dolente, è rappresentata dal rischio di esondazione, che è essenzialmente legato allo stato di manutenzione del cosiddetto «reticolo idrografico secondario», vale a dire torrenti, fossi e canali, di competenza del consorzio di bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle Vacche: «Coltivare il riso per contrastare la salinità e l'aridità»

Il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara all'incontro di 'Deltamed'

Le superfici coltivate con riso nel Ferrarese sono passate nel giro di pochi anni da 10mila ettari a 5mila ettari, praticamente dimezzate. È questo lo scenario che il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, ha evidenziato all'incontro dell'associazione Deltamed (che punta a consolidare la rete dei Delta del Mediterraneo) che si è svolta ad Amposta, capoluogo del Delta

dell'Ebro, in Spagna. Una questione, quella evidenziata da Dalle Vacche, che è dovuta soprattutto alle difficoltà degli agricoltori a confrontarsi con l'importazione a basso costo dall'estero del cereale, e che rischia di avere ricadute anche in termini di sicurezza idraulica del territorio: «Oltre agli adempimenti statutari e bilancio, si è fatto il punto sulle diverse attività, iniziative in corso e da programmare - spiega -: si è discusso delle problematiche relative al cambiamento climatico, alla subsidenza e all'incremento del livello medio dei mari, le ano-

male stagioni siccitose inquadrate in accentuati fenomeni atmosferici, argomenti già evidenti a quanti, a titolo istituzionale e tecnico, come noi affrontano quotidianamente i temi della sicurezza idraulica, dell'irrigazione agricola e ambientale. E da lì sono scaturite interessanti riflessioni anche per il territorio estense che dovrebbe puntare di più sulla coltura del riso, contro la salinizzazione dei terreni verso la costa».

Come sottolineato dal presidente del Consorzio, la coltura del riso (che nel Ferrarese è diffusa nell'area di Jolanda di Savoia e

Codigoro) e l'utilizzo di importanti volumi di acqua irrigua ad essa collegata, sono la prima e più efficace difesa delle aree rivierasche e sotto il livello del mare, proprio come si trova una larga porzione dell'entroterra costiero di Ferrara: «Il binomio 'riso e acqua' è dunque in grado di essere lo strumento che evita la perdita ambientale economica e sociale dei terreni». Dunque la produzione del riso va sostenuta, «con progetti di sostegno di ampio respiro programmatico - conclude Dalle Vacche -, ma anche dedicati e specifici».

v. f.





MALTEMPO E PIENE, VIAGGIO LUNGO IL SECCHIA E IL PANARO

«ARGINI GROVIERA»

Servizi alle pagine 4 e 5



Gli agricoltori sull'argine del fiume a Finale Emilia mostrano le tane scavate dagli animali fossori

PESSIMISMO

**«Il terreno è argilloso, se piove ancora si mette male
Infiltrazioni e buchi ci preoccupano
Nessuno ci ascolta»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I guardiani del fiume: «Ecco le falle»

Finale, gli agricoltori a caccia di tane: «I roditori che indeboliscono le sponde e i miasmi della discarica sono la nostra rovina»

Se la ricordano ancora l'alluvione dell'82, con la discarica di via Comunale Rovere coperta da tre metri di acqua e da migliaia di topi, tanto che vennero lanciate tre quintali di esche. «Sembrava un film dell'orrore, e potrebbe ripetersi se frana la sponda destra del Diversivo». Una settimana fa è collassata la sponda sinistra «perché - raccontano gli agricoltori finalesi - gli argini, ripristinati nel corso degli anni dal Consorzio Bonifica Burana, sono continuamente rovinati da nutrie e volpi che, senza antagonisti proliferano, senza contare i miasmi prodotti dalle aziende a ridosso delle colture e «le tante inutili segnalazioni agli enti incaricati».

L'uomo sistema e rinforza, gli animali distruggono e indeboliscono. Un quadro che denota il lento sfiorire dell'agricoltura della Bassa modenese, e in particolare di Finale Emilia che produce un grano giudicato 'eccellente', ma rifiutato dall'Oasi Plasmon «perché - spiega l'imprenditore agricolo Dario Braida - coltivato in zona inquinata». Gli imprenditori agricoli di Finale e delle frazioni, che sabato mattina hanno partecipato alla maxi manifestazione contro l'ampliamento della discarica, e che ieri

erano sull'argine destro per segnalare tre grosse falle e i tanti punti deboli, invitano il governatore Stefano Bonaccini nella Bassa. Se la piena di Secchia e Panaro è transitata tranquilla nei paesi attraversati dai fiumi, a rovinare l'ecosistema «sono le aziende del territorio che inquinano» e gli animali 'fossori' che corrodono gli argini», spiegano gli imprenditori Giuseppe e Paolo Caselli assieme a Celeste Braida. «Il Consorzio Burana investe risorse e uomini, ma gli animali inficiano il loro lavoro. Nei punti dove c'è la massicciata, creata dopo il terremoto, i voluminosi massi impediscono a nutrie, volpi e compari di scavarsi la tana, ma i tanti chilometri di argini della Bassa modenese ne sono sprovvisti e lì gli animali trovano terreno fertile per creare cunicoli e smottamenti. Il terreno è argilloso, di torba, e ci vuole poco per veder crollare gli argini». «Se piove ancora si mette male - commenta Paolo Caselli -. Conosciamo bene le carte topografiche; questa è zona ad alta criticità idraulica, livello E 6. La discarica, stranamente, è E1, ma chi ci crede se confina con i nostri terreni?». Sono preoccupati gli agricoltori finalesi, e mostrano le tante aree arginali 'affossa-

te'. «Qui si vede bene più avanti c'è un'altra falla, e qui c'è una infiltrazione di acqua, senza contare - spiega Giuseppe Caselli - che quello che non fanno gli animali lo hanno fatto i pesci: le carpe erbivore gettate anni fa nei canali col compito di diradare la fitta rete vegetale di verde e arbusti, dopo aver ripulito il letto dei canali hanno rosicchiato gli argini in cerca di cibo, radici e fogliame, contribuendo così alla loro devastazione.

Per limitare poi il loro numero sono stati immessi nei bacini, sempre decenni fa, i pesci siluri, talmente giganti da impedire ai palombari dei vigili del fuoco di fare le verifiche in caso di fontanazzi e infiltrazioni». Pesci siluri che, anche loro privi di antagonisti, hanno distrutto la fauna autoctona. Dopo gli argini compromessi e a rischio, gli odori nauseabondi. Al confine con i terreni agricoli delle famiglie Caselli e Braida, c'è un compostaggio privato, soprannominato 'bigattara', che produce i vermi per la pesca. «A volte non si respira, in estate non è difficile star male». A destra, sostando lo sguardo, ci sono la centrale a biomasse, il compostaggio Aimag e più avanti, al confine con Bondeno, l'avversata porcilaia.

Viviana Bruschi



1 La breccia del Diversivo

La scorsa settimana la sponda sinistra del canale Diversivo a Finale Emilia ha ceduto, pare per colpa delle tane dei roditori. Campagne allagate e danni. I tecnici del Consorzio di bonifica hanno chiuso la falla dopo ore di super lavoro.

2 La discarica minacciata

Se il diversivo avesse 'rotto' dalla parte opposta, si sarebbe allagata la discarica di via Comunale Rovere, che la Regione vuole ampliare: «Nel 1982 - ricordano gli agricoltori - fu sommersa. Un disastro, con migliaia di topi in giro».



3 L'esempio del grano

Finale Emilia produce un grano giudicato 'eccellente', ma rifiutato dall'Oasi Plasmon «perché - spiegano gli imprenditori agricoli - coltivato in zona inquinata». Una grave perdita per i produttori.

GLI EFFETTI DEL MALTEMPO

Viale dei tigli, pini ancora a rischio crollo Comune in allarme chiede fondi a Firenze

L'area dove sono i chioschi si è allagata, i fossi sono stracolmi ed il Consorzio di bonifica ha attivato una pompa in più

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Se dovesse arrivare una Libecciate i pini dell'area lungo via dei Tigli dall'incrocio con via Virgilio a via Comparini verrebbero giù come birilli. È la preoccupazione del Comune che in questi giorni ha messo al lavoro la cooperativa "Poseidon" per rimuovere le alberature già cadute e verificare quelle pericolanti. Lo stesso Comune che si è fatto avanti con la Regione Toscana affinché gli interventi in corso e quelli necessari siano messi nel conto dei fondi per l'emergenza maltempo che in altre parti della Toscana si è portata via migliaia di alberi.

I pini cadono perché l'intera area si è trasformata in una palude, e non è la prima volta che accade. I fossi sono tutti

colmi e l'acqua è uscita sul controviale rendendo difficile l'accesso ai chioschi del viale dei Tigli, attività in concessione comunale che tentano la faticosa sfida di restare aperti anche in inverno. Combattendo con la microcriminalità, le piante che crollano proprio sui chioschi (è successo anche questo negli ultimi giorni) e la "palude" che si forma quando piove molto e si crea la condizione per cui il livello del mare fa da "tappo" al defluire delle acque del lago di Massaciuccoli.

In pineta di Ponente il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha avviato un progetto per impedire che questo accada nella zona più vicina alla via Zara, quella più naturale e meno battuta. Anche a Levante è necessario un sistema intermedio di pompaggio delle

acque, che le convogli direttamente nel Burlamacca dopo il filtraggio di una griglia come quella presente a Ponente.

Il Consorzio - interpellato dal Tirreno ieri mattina - ha reso noto di «avere attivato da due giorni, nella pineta di Levante a Torre del Lago, una pompa mobile tipo "gazzina" capace di succhiare e sollevare qualcosa come 500 litri al secondo, che vengono scolmati dal fosso di scolo della pineta fino al canale della Bufalina». La pompa è al lavoro 24 ore su 24.

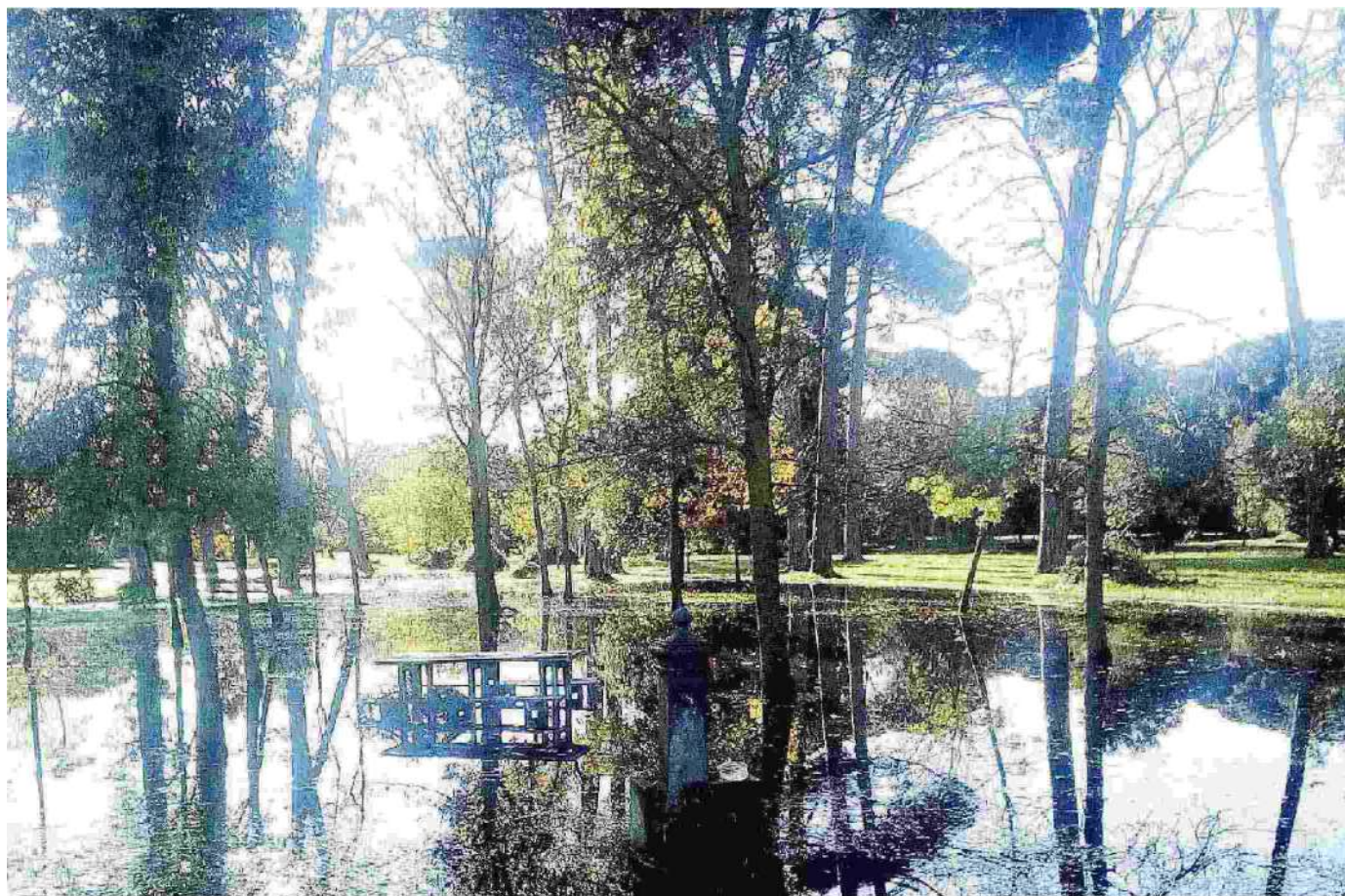
«Questo impianto supplementare, da noi installato e avviato - spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** - si somma al lavoro che, già dal 4 novembre scorso, sta svolgendo senza sosta l'impianto idrovoro della Fiaschetta che ha due pompe che stanno com-

pletivamente raccogliendo 7.200 metri cubi all'ora. L'ulteriore sforzo si è reso necessario, a fronte delle ormai ampie quantità d'acqua presenti in pineta e proseguirà, fino al ripristino di una situazione di normalità. Sperando, naturalmente, in qualche tregua significativa del maltempo».

Alla domanda se la pompa a Torre del Lago arrivi a drenare anche le acque del tratto del viale dei Tigli dove sono presenti le attività commerciali, dal Consorzio non è arrivata risposta.

Tra le richieste delle attività e di chi utilizza il viale per fini sportivi, a piedi o su due ruote, quella che la ditta incaricata dei lavori effettui anche la pulizia delle ramaglie, pigne, aghi di pino, che al momento giacciono abbandonati ad ingombrare sentieri e controviali. —





L'EMERGENZA

**Operai
al lavoro
per garantire
la sicurezza**

Sopra, uno degli allagamenti in pineta di Levante nella zona più vicina ai chioschi. Sotto, da sinistra: operai e mezzi della cooperativa Poseidon e la pompa messa in funzione dal Consorzio di bonifica.



MANFREDONIA ALLA "S. GIOVANNI". SABATO 30 MERCATINO PER FINANZIARE LA BIBLIOTECA

È nato il primo «bosco a scuola» dedicato all'insegnante Anna Tria

● **MANFREDONIA.** Una grande festa accarezzata dal ricordo della maestra Anna Tria la cui prematura scomparsa, avvenuta lo scorso luglio, suscita ancora fortissima emozione: è questa l'atmosfera nella quale nel giorno della festa dell'albero i bambini della primaria San Giovanni Bosco, con la partecipazione del dirigente scolastico Filippo Quitadamo, degli insegnanti e di numerosi genitori, hanno assistito alla messa a dimora di ben 100 alberelli, piante da siepe e ornamentali nel terreno che circonda il plesso. Un'iniziativa voluta dal dirigente scolastico, che già nel 2017 aveva ricevuto in dono dal Rotary Club di Manfredonia una trentina di alberi da frutto piantati nel giardino intitolato a Paul Harris nell'ambito del service learning, progetto educati-

vo multidisciplinare per il rimboschimento dei cortili dell'istituto, lo sviluppo sostenibile, il potenziamento di competenze e del senso di cittadinanza.

Grazie ad un'intesa con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e l'Arif Puglia, che hanno donato le altre 100 piantine forestali, la San Giovanni Bosco ha dato il via alla realizzazione del primo "bosco a scuola" si tutta la Puglia, un bosco che diverrà giardino didattico con un settore che porterà il nome della amatissima maestra Anna per dare continuità anche al suo progetto "Chi semina raccoglie". Nella giornata della intitolazione, in programma il 30 novembre, si svolgerà il primo memorial Anna Tria con un mercatino solidale il cui ricavato servirà alla raccolta fondi per la biblioteca scolastica.

Lo scorso anno il comprensivo ha portato avanti anche il progetto orto didattico finalizzato a favorire un uso corretto delle risorse a disposizione e una corretta e sana alimentazione, stimolando e facendo acquisire nei bambini una maggiore consapevolezza sull'alimentazione, sull'agricoltura e il territorio con la convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico. Le attività hanno compreso il recupero e la bonifica di spazi incolti e poco curati, lavoro manuale ed esperienze plurisensoriali, approfondimento delle materie scientifiche, educazione ambientale e alimentare, circolazione dei saperi coinvolgendo genitori, nonni, esperti e tecnici.



Problemi sull'argine, lavori urgenti

Sopralluogo con l'assessore regionale Fratoni e tecnici del Consorzio di bonifica sul fiume Pescia

A pagina 19

Cede argine, intervento urgente

Sopralluogo nei pressi del ponte degli Alberghi con l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni

PESCIA

Verrà subito sistemato l'argine del fiume Pescia di Pescia che aveva registrato un cedimento nella mattinata di ieri nella zona prossima al ponte degli Alberghi. Il sindaco di Pescia Oreste Giurlani aveva subito attivato il Consorzio di bonifica Basso Valdarno, il Genio Civile e la regione Toscana attraverso l'assessore Federica Fratoni. Nel pomeriggio, alle 14, si è svolto il sopralluogo e, tempestivamente, sono state attivate le procedure per l'intervento di somma urgenza che verrà realizzato dal consorzio, con la supervisione del genio civile. All'ispezione ha partecipato anche il vicesindaco del comune di Uzzano Dino Nordio.

«Ringrazio tutti quelli che si sono subito resi disponibili per risolvere questa frana che, essendo sull'argine, mi preoccupava abbastanza - dice il sindaco di Pescia Oreste Giurlani -. In par-



ticolare un ringraziamento va all'assessore regionale Federica Fratoni che si dimostra ancora una volta vicina al territorio e ha fatto in modo che la procedura di somma urgenza venisse attivata. Fra l'altro l'assessore ci ha dato un'altra buona notizia: oggi in giunta regionale verrà decretato lo stato di crisi con tutte le conseguenze fiscali e operative che comporta».

Un momento del sopralluogo sul fiume

Succede spesso infatti, che dopo una piena, al momento del ritiro delle acque, si notano frane o smottamenti sugli argini. Per fortuna dai sopralluoghi fatti dai tecnici del Consorzio non si sono registrati altri problemi sui corsi d'acqua. Nonostante per giorni la Valdinievole sia stata martoriata dalle precipitazioni.



Torre del Lago

Nuova idrovora installata in pineta dal Consorzio

Prosegue senza sosta il lavoro del Consorzio di Bonifica: da tre settimane in azione per fronteggiare le ripetute, e pressoché ininterrotte, allerte meteo. Nella Pineta di Levante, a Torre del Lago, è ormai da due giorni attiva, 24 ore su 24, una pompa mobile tipo "gazzina": capace di succhiare e sollevare qualcosa come 500 litri al secondo, che vengono scolmati dal fosso di scolo della Pineta fino al Canale della Bufalina.

«Questo impianto supplementare, da noi installato e avviato – spiega il presidente Ismaele Riboldi – si somma al lavoro che, già dal 4 novembre, sta svolgendo senza sosta l'impianto idrovoro della Fiaschetta, che ha due pompe che stanno complessivamente raccogliendo 7.200 metri cubi all'ora. L'ulteriore sforzo si è reso necessario, a fronte delle ormai ampie quantità d'acqua presenti in Pineta: e proseguirà, fino al ripristino di una situazione di normalità».



Pedemontana: in Regione conferenza dei servizi il 27

GATTINARA, LOZZOLO - Procede a piccoli passi l'iter amministrativo preventivo alla costruzione della Pedemontana Piemontese.

Nei giorni scorsi Anas, la società che dovrà occuparsi della progettazione e della realizzazione dell'opera, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Tecnica di Via, Verifica dell'Impatto Ambientale, a seguito della conferenza dei servizi per l'aggiornamento alla compatibilità ambientale, tenutasi a Roma lo scorso 12 luglio.

L'opera, lo ricordiamo, dovrebbe collegare la città di Masserano con Ghemme, e permetterebbe al territorio gattinarese di avere un collegamento diretto con l'autostrada A26 attraverso un ponte, che unirebbe la città di Gattinara al comune di Ghemme. Una connessione, questa, attesa da quasi 40 anni.

Dal momento della consegna della documentazione da parte di Anas, i Comuni interessati dal passaggio della Pedemontana, tra i quali vi sono Gattinara, Lozzolo Roasio, Ghemme, Romagnano Sesia, Brusnengo, oltre al Consorzio di Bonifica della Baraggia, alla Regione Piemonte e alle province di Vercelli Biella e No-

vara, hanno 30 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni.

«I Comuni sono compatti



affinché si riesca a rispettare il cronoprogramma previsto per l'inizio dell'opera - ha dichiarato Roberto Sella, sindaco di Lozzolo -. Essa risulta strategica per il territorio sotto tutti gli aspetti: di sicurezza, economico ed ambientale».

«E' la più importante opera finanziata dalla Regione Piemonte, e lo stesso ente regionale sta lavorando per raggiungere l'obiettivo sopra detto - conclude Sella - Domani, mercoledì 27 novembre, ci sarà una conferenza dei servizi in Regione, una riunione propedeutica a dare un riscontro alle integrazioni presentate da Anas: a quel punto vedremo e tireremo le prime conclusioni».

ma.mi.



GAIBA Il Consorzio di bonifica scopre le carte: 4,6 milioni di euro l'anno per tenerci all'asciutto

Allagamenti, ecco il piano di difesa

Piogge sempre più intense: fondamentale la polizia dei fossati per evitare di finire sommersi

Alessandro Caberlon

GAIBA - In questo periodo storico, in cui i cambiamenti climatici sono diventati un problema di grandissima attualità, l'amministrazione comunale di Gaiba ha organizzato, alla biblioteca comunale, una conferenza dal titolo "La gestione della risorsa idrica. Le sfide di adattamento ai cambiamenti climatici nel Polesine".

Relatore d'eccezione l'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore generale del Consorzio di bonifica Adige Po e Delta Po. Apertura dedicata ai volontari dell'Associazione nazionale carabinieri e alla Protezione civile che hanno presentato l'esercitazione "Poseidone", con la simulazione di dissesto idrogeologico nel territorio di Gaiba avvenuta la settimana precedente.

A seguire, l'ingegner Mantovani è entrato nel vivo della serata ricor-

dando le peculiarità del territorio polesano e del suo bacino idrico. Senza argini il mar Adriatico arriverebbe a Rovigo, mentre nel periodo di piena del Po la totalità del piano campagna si trova al di sotto del livello del fiume Po. Per citare un'immagine forte: i pesci nuotano ad un'altezza superiore a quella di volo degli uccelli nella campagna polesana. La gestione della rete idrica e della prevenzione del rischio risulta quindi fondamentale per la salvaguardia del territorio e delle sue

attività come l'agricoltura.

Le pompe idrovore del Consorzio di bonifica Adige Po consumano quindi energia per una somma di circa 2,4 milioni di euro l'anno, mentre per il Delta Po 2,2 milioni di euro l'anno per

tenere asciutto il piano campagna. Il lavoro di gestione si esprime nella cura della rete di canali del demanio, per un corretto flusso delle acque.

Determinante risulta quindi la ma-

nutenzione dei fossi e canali dei privati, specialmente nel caso di piogge intense che, anche in questi giorni, si abbattano sull'Italia. Coltivazioni e lavorazione del terreno a ridosso dei canali possono creare ulteriori danni come le frane. Gli allagamenti che si manifestano in campagna possono essere quindi la conseguenza della chiusura di maceri e fossi, o di una loro mancata manutenzione.

A peggiorare il rischio degli allagamenti si inserisce l'incremento del numero degli eventi atmosferici estremi per effetto del cambiamento climatico. Le piogge intense risultano, da dati statistici degli ultimi anni, di intensità maggiore e quindi più millimetri di acqua si depositano sul terreno. Mentre nel periodo estivo aumentano gli eventi di siccità, con conseguente abbattimento della portata dei fiumi ed un ritorno dell'acqua del mare nelle zone del delta con il cosiddetto cuneo salino. Presenti alla serata anche i sindaci Enrico Ferrarese (Stienta), Aldo D'Achille (San Bellino) e Francesco Peotta (Barbona), oltre ad agricoltori direttamente interessati con le loro aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Senza interventi l'Adriatico arriverebbe alle porte di Rovigo



Un momento dell'incontro, che ha coinvolto anche i volontari di Anc e Protezione civile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VALTREBBIA E VALNURE

L'effetto frane
sbriciola le strade

● Tre strade provinciali sono ancora chiuse. E la 45 tra Rivergaro e Bobbio ha tre "ferite". Allerta anche in Valtidone. Barbieri: «Quadro grave». ► MALACALZA a pagina 12

Corsa contro il tempo per rattoppare la "45" paesi isolati per frane

CHIUSE LE TRE PROVINCIALI DI FOLLI, BOBBIANO, CARISETO. BARBIERI: «QUADRO GRAVE»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

● La terra gonfia d'acqua ha gonfiato anche le strade, che si sono spezzate come tavolette di cioccolata. Tutt'altro che buona, anzi dannosa, pericolosa. Una scollata di spalle della natura e sono saltati molti collegamenti con le frazioni, tanto che Predalbora è rimasta isolata e la località è raggiungibile solo a piedi. «Un miracolo nessuno passasse di lì», si sente dire a Bobbiano di Travo, ma anche tra Folli e Casalcò di Ferriere e a Cariseto di Cerignale. Sono qui le tre strade provinciali ancora chiuse: la 654R, la 68, la 52. Chiuse per frana, mentre in diverse altre la circolazione è a senso unico alternato. «Un anno che si chiude con l'emergenza viabilità sulle strade provinciali», commenta la presidente della Provincia Patrizia Barbieri. «Non è ancora possibile stimare con precisione l'ammontare dei danni registrati sui 1.100 chilometri di rete viaria del territorio in pochi giorni di intense precipitazioni, ma è chiaro che siamo di fronte ad un quadro molto grave che richiede misure straordinarie da attivare rapidamente. Nello stesso tempo l'emergenza di questi giorni mette ancora più in evidenza il ruolo fondamentale della Provincia e la necessità che esse siano poste

in grado di esercitare la loro funzione di presidio del territorio. Per questo servono più risorse, umane e finanziarie, per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie. Sono necessari interventi strutturali importanti, per non agire sempre sull'emergenza. Quindi al Governo e alla Regione chiediamo, oltre che di assicurare misure e risorse necessarie a superare l'emergenza, anche un impegno per azioni più incisive nel medio e lungo termine».

La mappa delle Provinciali

Chiusa alle 5 di ieri mattina e poi riaperta alle 8, la provinciale 30 che da Caorso va verso Chiavenna Landi, in prossimità del sottopasso ferroviario. Situazioni di criticità lungo la provinciale 18 di Zerba, tra Vesimo e Pej; la provinciale 412R, prima del centro abitato di Trevozzo; la 39 del Cerro; la 71 di Collerino, nei pressi del bivio per la località Olza; la 56 di Borla, a Comini; la 40 di Stat-

to; la 57 di Aserei. La strada comunale tra Rompeggio e Colla, a Ferriere, è stata riaperta ma unicamente per evitare l'aggravio dell'isolamento: serve dunque procedere con assoluta cautela e attenzione. «La Provincia ha già avviato gli interventi più urgenti per far fronte alle emergenze e riportare la rete viaria ad accettabili condizioni di sicurezza, concentrando quindi su tali situazioni le disponibilità di bilancio», si legge in una nota diffusa da corso Garibaldi. «Tutti i tecnici dell'amministrazione provinciale sono impegnati a fronteggiare questa ennesima situazione di emergenza».

Il buco nella valle

Sulla Statale 45 al bivio di Centomerli il "ponte Pradella" ha un buco lungo come una persona e largo almeno un metro: sotto ci scorre il fiume Trebbia, limaccioso, muscoloso. Il buco è una ferita in faccia alla valle, perché si trova a pochi chilometri

da Bobbio, il "Borgo dei Borghi" che tanto vorrebbe - e meriterebbe - di investire su un turismo che porti realmente Pil in valle. Fa rabbia alla gente, ai pendolari, perché chiunque viva da Cassolo in su lo ha segnalato almeno una volta, negli ultimi sei mesi. Ma non c'è solo quella voragine.

Frana a Ottone

La Statale 45, dove ieri sono partiti i cantieri d'urgenza e si procede a senso unico alternato, sembra un codice Morse, un sistema a intermittenza tra le frane: c'è quella di Bellaria, un gradino che non lascia intendere nulla di buono; c'è Centomerli. Ma poi c'è anche la frana che ha trascinato giù verso il fiume un pezzo di strada vicino alla statua di San Colombano a Bobbio. Ancora, risalendo verso Genova, a Ottone mezza corsia è stata strappata via ed è ruzzolata verso il Trebbia.

Appello alla De Micheli

«Solo per un caso fortuito non ci sono state vittime sulla "45" a Centomerli», commenta il segretario regionale Emilia-Romagna dell'Ugl, Tullia Bevilacqua. «Inoltre, il cedimento del manto stradale è avvenuto nello stesso punto dove era stato segnalato un avvallamento che nei giorni scorsi aveva provocato innumerevoli disagi agli automobilisti. È inconcepibile che gli enti preposti non investano le giuste risorse per garantire la messa in sicurezza di un'arteria che collega la costa del mar Ligure con la pianura Padana. La questione era stata sollevata dal sindacato direttamente alla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, due mesi fa, a pochi giorni dal suo insediamento». Restano a rischio isolamento alcune località a Ferriere, Ottone, Zerba Cerignale e Travo.



Servono più risorse per non agire sempre sull'emergenza» (Patrizia Barbieri)



Inconcepibile che non si investa sulla strada tra Genova e Piacenza» (Ugl Emilia-Romagna)

STATALE 45 TRE FERITE IN 26 CHILOMETRI / TRA RIVERGARO E BOBBIO



A RIVERGARO alla Bellaria la cronaca è quella di un disastro annunciato: già nei giorni scorsi Libertà aveva riportato un articolo di preoccupazione dei cittadini che avevano notato un peggioramento delle condizioni della strada Statale 45 subito dopo il centro abitato di Rivergaro, provenendo da Piacenza. La frattura è diventata gradino e lunga crepa verticale. _ZANGRANDI /MALACALZA



A BOBBIO la crepa sulla Statale 45 sul ponte "Pradella", vicino al bivio per la frazione di Centomerli, è ora larga più di un metro e lunga circa due e mezzo. Sotto, scorre il fiume Trebbia. La condizione della strada è peggiorata ulteriormente nella notte tra domenica e lunedì. Ora si procede a senso unico alternato ed è in corso un lavoro di somma urgenza. _ZANGRANDI /MALACALZA



A BOBBIO vicino alla statua di San Colombano, alle porte del paese, la Statale 45 è nuovamente scivolata verso il fiume, perché il Trebbia ha mangiato la terra sottostante. Si tratta di una situazione-fotocopia rispetto a quella che si era verificata esattamente un anno fa, nell'autunno del 2018. Si procede anche qui a senso unico alternato. Franata anche la "45" a Ottone. _ZANGRANDI /MALACALZA

Preoccupazione a Ravazzoli

Frana a Ravazzoli di Morfasso. Quattro residenti, anziani, rischiano di essere isolati
Sopralluogo del sindaco Paolo Calestani



Allagato centro rifiuti

A Farini è chiuso il tratto Stomboli-Santa Franca; smottamenti a Chiarambini e si è allagato il centro raccolta rifiuti a Farini



Onda di fango a Carmiano

A Carmiano la strada è stata travolta da 40 centimetri di fango e fino all'una di notte si è lavorato per riaprirla

Sopralluogo di Callori

Ieri sopralluogo del consigliere regionale Fabio Callori in Valnure e Valtrebbia:
«Serve pulire meglio gli alvei dei fiumi»

LA VOCE
DAI TERRITORI



Fausto Zermani
presidente del Consorzio di Bonifica

«Da sabato a ieri alle dighe di Mignano e Molato sono transitati circa 11 milioni di metri cubi d'acqua; 18 persone sono rimaste reperibili e dislocate sul territorio per tutta la notte. Oggi quattro tecnici saranno a supporto di Aipo per il monitoraggio arginale. In funzione le pompe idrovore e tutti gli impianti»



Davide Marengi
dirigente della Provincia

«Passati i fenomeni di piena sia sui corsi secondari che sul Po occorrerà uno sforzo aggiuntivo per verificare eventuali criticità connesse allo sviluppo di fenomeni erosivi in corrispondenza dei ponti e delle strade. A questo si aggiunge il possibile innescio di fenomeni a più lenta risposta. Riusciremo a valutare solo con il tempo»



Paolo Negri
sindaco di Bettola

«Abbiamo diversi smottamenti nel comune di Bettola, è in corso il costante monitoraggio del Nure. L'acqua dall'acquedotto Valnure risulta torbida ed è stata emanata l'ordinanza di non potabilità. La preoccupazione principale riguarda ora il muraglione a difesa dell'abitato, l'auspicio è che l'intervento di messa in sicurezza venga attuato nel 2020»



Lodovico Albasi
sindaco di Travo

«La strada provinciale di Bobbiano resterà chiusa almeno fino a giovedì. La situazione è difficile, la frana è massiccia. Sono comunque aperti tutti i percorsi alternativi per raggiungere le località della frazione traveso. Siamo intervenuti anche sulla strada comunale di Viserano»



Sopra, sopralluogo alla voragine che si è aperta sulla Statale 45 nel ponte "Pradella", nella foto di Pietro Zangrandi; sotto, le condizioni della provinciale di Bobbiano a Travo



Rami portati dalla piena del Nure contro i piloni del ponte a Bettola FOTO MARINA

CARLINO

Il Consorzio di bonifica investe 1,6 milioni

CARLINO. Massimo impegno del Consorzio bonifica pianura friulana per le attività a tutela del territorio e salvaguardia dal rischio idraulico: ammontano a 1,6 milioni gli investimenti a Carlino per la difesa idraulica.

La scorsa settimana il personale del Consorzio bonifica è stato impegnato a seguito degli allagamenti al complesso residenziale "Il Borgo". L'azione di monitoraggio e prevenzione del Consorzio ha riguardato anche altri

comuni della Bassa per mitigare gli effetti negativi combinati delle precipitazioni e di un'alta marea eccezionale che ha messo in ginocchio il reticolo di scolo del comprensorio di bonifica. Tra gli interventi più importanti quello sul fiume Aussa a Cervignano con la messa in sicurezza della sommità arginale e l'avvio della pompa dell'idrovora di Anfora ad Aquileia e quello suo Corno-Tagiamento. —

F.A.

 BYOND AL DUNIDRITTI RISERVATI



SOTTOSEGRETARIO AMBIENTE HA INCONTRATO ANBI - SINERGIA PER VELOCIZZARE AVVIO CANTIERI CONTRO RISCHIO

La ricerca di una sinergia fra i tempi della programmazione e quelli della esecuzione lavori sono stati al centro dell'incontro fra Roberto Morassut, Sottosegretario all'Ambiente e Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), enti associati destinatari di ingenti risorse per la realizzazione di opere idrauliche a tutela dello sviluppo dei territori.

"L'Italia è il Paese europeo più esposto all'estremizzazione degli eventi atmosferici e quindi bisogna accelerare i tempi per incrementare la resilienza delle comunità. Per questo non basta stanziare risorse altresì necessarie e per le quali serve un preciso indirizzo politico in favore della prevenzione; bisogna accorciare i tempi burocratici per l'avvio dei cantieri: oggi superano mediamente i 12 mesi di attesa. ANBI prosegue Gargano indica due obiettivi urgenti, su cui la politica deve impegnarsi per dare concretezza alle affermazioni di principio, che si susseguono in questi giorni: l'approvazione della legge sul consumo del suolo, che giace nei meandri del Parlamento dai tempi del Governo Monti; il varo di provvedimenti atti a favorire la permanenza delle popolazioni nelle aree interne del Paese, oggetto da anni di emigrazione verso le aree costiere. Ciò non solo aumenta la pressione antropica su aree strutturalmente fragili, ma incrementa il rischio idrogeologico nelle aree montane, private dell'indispensabile manutenzione, garantita dalle attività umane e in particolare da quella di imprese agricole reddituali."

All'incontro con il Sottosegretario, Morassut era presente anche Andrea Renna, Direttore di ANBI Lazio, a testimonianza del costante impegno dei locali Consorzi di bonifica per la manutenzione del territorio e che, pur in una fase di riorganizzazione regionale del settore, hanno dimostrato anche nei recenti eventi meteo, che hanno violentemente colpito alcune aree laziali.

L'articolo **SOTTOSEGRETARIO AMBIENTE HA INCONTRATO ANBI - SINERGIA PER VELOCIZZARE AVVIO CANTIERI CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO** proviene da Agricolae .

[**SOTTOSEGRETARIO AMBIENTE HA INCONTRATO ANBI - SINERGIA PER VELOCIZZARE AVVIO CANTIERI CONTRO RISCHIO**]

MALTEMPO Martedì 26 novembre 2019 - 13:56

Confagri: in Italia una frana su 4 colpisce terreni agricoli

Si attivi una task force per il territorio

Roma, 26 nov. (askanews) – Fenomeni meteo come quelli che stanno imperversando sul nostro Paese mettono a nudo la fragilità del territorio. In tutta Italia l'agricoltura paga un prezzo troppo alto, con tantissime aziende devastate. "L'emergenza è una circostanza imprevista, ma quella che sta avvenendo era una situazione ipotizzabile – ha commentato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – Per riparare i danni subiti negli anni si spenderà sicuramente molto di più di quanto sarebbe costata la prevenzione. La messa in sicurezza del territorio italiano non è più rinviabile".

"Serve – continua il presidente di Confagricoltura – una task force che coinvolga Stato, Regioni, Province, Comuni, Protezione civile, enti di bonifica, Comunità montane, università, organizzazioni agricole, agronomi, geologi, che coordini interventi e risorse straordinarie. Si dia finalmente avvio a un piano di risanamento infrastrutturali. Noi siamo da sempre disponibili e attivi sui territori e possiamo fare la nostra parte. Iniziamo con gli interventi straordinari, ma avviamo anche un'efficace manutenzione e sistemazione idrogeologica e idraulico-forestale ordinaria (arginature, pulizie di alvei, canali dalla vegetazione, gestione acquedotti, alberature e strade 'minori') che molto spesso non si fa a dovere".

Mentre il maltempo imperversa su vaste aree del Paese – è ancora allerta su Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Calabria, Basilicata, sebbene in altre regioni oggi sia comparso il sole – la situazione che registra Confagricoltura è drammatica: i campi sono allagati, sia per bombe d'acqua, sia per esondazioni di torrenti e corsi fluviali. Le semine non potranno effettuarsi almeno fino a primavera. Molte piante sono cadute, si sono persi interi raccolti di ortaggi. I danni alle strutture sono incalcolabili. Vento forte ed esondazioni hanno letteralmente spazzato via serre, vivai, tunnel. Danneggiati pure stalle, magazzini, silos, case rurali; molti terrazzamenti sono completamente crollati.

A preoccupare è poi la fragilità del territorio: il Centro Studi di Confagricoltura

**10TH INTERNATIONAL FORUM
ON FOOD & NUTRITION**

Milano, The Mall - 3 dicembre 2019

Registrati online o segui lo streaming su:

www.barillacfn.com



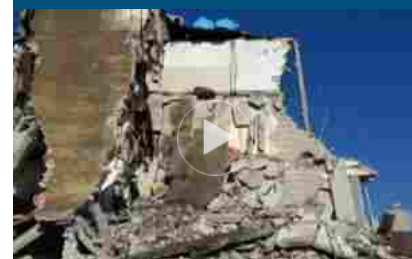
Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Arriva l'ultima stagione di "Le regole del delitto perfetto"



Terremoto in Albania, almeno 13 morti e oltre 600 feriti

ha diffuso un report sul dissesto idrogeologico da cui emerge che le zone agricole, dopo strade e ferrovie, sono quelle maggiormente colpite dalle frane causate dall'intensità delle precipitazioni: una su quattro coinvolge proprio i terreni agricoli.

Per effetto dei mutamenti climatici, dell'abbandono di molti campi coltivati e della maggiore impermeabilizzazione del suolo (urbanizzazione), gli effetti distruttivi conseguenti al dissesto idrogeologico del territorio (frane, alluvioni) tendono ad aggravarsi, in un contesto generale già precedentemente critico per l'insufficienza degli interventi di prevenzione. Lo scorso anno le sole alluvioni dell'autunno hanno colpito 11 regioni causando danni per circa 3 miliardi di euro.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Nuova SEAT Tarraco. Oggi da 249€ al mese...

SEAT Italia



Citroën C3 con 33 combinazioni di colore...

Citroën C3



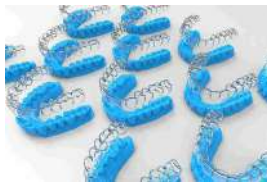
Quanto costano i pannelli solari nel 2019?

The Eco Experts



Scopri il caffè illy in tre intensità di gusto...

Tre intensità di gusto



Il costo degli impianti dentali in Croazia nel...

Impianti dentali | Elenco...



TIM SUPER FIBRA, TIMVISION e Chiamate...

TIM SUPER FIBRA

Powered by **Outbrain** |



Conosci i tuoi diritti per gli acquisti online? Il video dell'Ue



Chiusura A26 Toti: voglio una task force e miliardi per Liguria



Spagna, per il turismo misure innovative dopo crisi Thomas Cook



A Colonia il Supercandy Museum, regno di selfie e instagrammer





VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Sezioni Principali

- ▶ [AGR - Agricoltura](#)
- ▶ [AGR - Ambiente - Territorio](#)
- ▶ [AGR - Cronaca](#)
- ▶ [AGR - Cultura](#)
- ▶ [AGR - Economia](#)
- ▶ [AGR - Enogastronomia](#)
- ▶ [AGR - Eventi&Spettacoli](#)
- ▶ [AGR - Lavoro](#)
- ▶ [AGR - Nel Mondo](#)
- ▶ [AGR - Politica](#)
- ▶ [AGR - Sanità](#)
- ▶ [AGR - Sport](#)
- ▶ [AGR - Tecnologia](#)
- ▶ [AGR - Turismo](#)
- ▶ [AGR - Unione Europea](#)
- ▶ [AGR - X Municipio](#)
- ▶ [AGR TV - Foto Notizie](#)
- ▶ [Donazione](#)

AGR Video on Line

-  La Caserma del Corpo Militare Volontario CRI "Luigi Pierantoni"
-  Abilente Roma, Il Salone delle Idee Creative di Italian Exhibition Group SpA (IEG)
-  X Municipio, IEVA: Cartellonistica informativa per spiagge Plastic Free
-  Ostia, la sicurezza sulla Roma-Lido affidata alla video-sorveglianza
-  Il Tour di 'Non Fare della Tua Vita un Gioco' fa tappa in Ancona
-  X Municipio, in funzione il Tritovagliatore
-  Ostia, torna a splendere la Rotonda
-  Panda Raid 2019, dopo 11 anni per la prima volta un Team Italiano sul Podio
-  Panda Raid 2019, iniziata l'avventura per la Panda romana del Team XXX Zero
-  Ostia: incendio Pineta di Castel Fusano, Acilia: in fiamme gli argini del Tevere

AGR Partner

Regione: **Lazio** Sezione: **AGR - Ambiente - Territorio**

26/11/2019
16.31.00

X Municipio, strade come fiumi nell'hinterland

Ad Ostia Antica Saline situazione critica e rischio esondazione dei canali. Bordoni (FI): poca programmazione e prevenzione



(AGR) L'altro giorno, dopo oltre 12 ore di pioggia incessante, il Cdq Ostia Antica Saline ha monitorato i canali di bonifica per tutta la notte, trovando una situazione decisamente desolante al mattino. Strade allagate, canali quasi al limite di sicurezza, le pompe di sollevamento del Consorzio di Bonifica hanno lavorato a pieno regime, facendo defluire velocemente l'acqua dei canali e dei collettori, evitando così, possibili pericoli di esondazione.

"E' stato un sabato notte da dimenticare e archiviare, - ha riferito il v. presidente Gaetano Di Staso - per l'intera notte una pioggia battente che ha martellato il X Municipio, creando gravi ripercussioni sul lungomare e nell'entroterra in particolare, con strade allagate per l'80% tombini rigurgitanti e giardini allagati".

Sulle strade era rischioso muoversi in auto e comunque bisognava procedere a passo d'uomo per evitare che le strade allagate tracimassero nelle case adiacenti.

Sulla questione "litorale" è intervenuto anche Davide Bordoni, capogruppo di FI in Campidoglio: "Ostia continua ad essere flagellata dal maltempo. - ha detto l'esponente azzurro - La distruzione della costa e l'erosione hanno compromesso il Mare di Roma che il Campidoglio ha il dovere di difendere. I comuni limitrofi hanno capito la gravità dell'emergenza e si sono attrezzati di conseguenza per limitare i danni ma Roma non sta dando risposte adeguate. Il mare è quasi

Area Riservata

Login:

Password:

Entra**Notizie**

- ▶ [Locali](#)
- ▶ [Nazionali](#)
- ▶ [Nel Mondo](#)

Notizie Regionali**Link Utili**

Governo Italiano
Ministero dell'Interno
Ministero della Giustizia
Finanze
Economia
Lavoro
Regione Lazio
Provincia di Roma
Comune di Roma



arrivato praticamente a lambire strutture e stabilimenti già compromessi ma non sono state ancora intraprese le necessarie opere di ripascimento.

Nessuno ha considerato il pericolo dell'erosione delle spiagge durante il periodo invernale e la mancanza di interventi di difesa è la prima causa che mette a serio rischio tutto il settore turistico di Ostia. E' evidente una mancanza di programmazione e prevenzione che penalizza in particolar modo il Municipio X mai preso in considerazione dalla Raggi per il suo potenziale di località turistica e polo attuativo da tutelare per dare significativo slancio all'economia della Capitale".



Autore: AGR -
Redazione - E. B.

RISERVATA © Copyright
Agr On Line

AGR

L'informazione che rompe il silenzio



"Partecipa anche tu, con un piccolo contributo,
affinchè l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti"

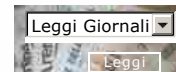
AGR TV
LA TV A PORTATA DI CLICK



Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

- Carabinieri**
- Polizia di Stato**
- Guardia di Finanza**
- INPS**
- INAIL**
- INPGI**
- Confartigianato**
- Confcommercio**
- Confesercenti**
- Confindustria**
- Pagine Gialle**
- Virgilio**
- AGR WEB**
- AGR NEWS**
- AGR TV - Tg on line**
- City Hall**
- IEVA Studio d'Arte**
- MISS CAKE**



NEWS

- Giovane, digitale e vende online: l'identikit dell'impresa che cresce
- Fisco, in tasse il 59% dei profitti delle imprese
- Tutela dei diritti, le dieci strade per evitare il tribunale
- Auto, i sindacati di Psa approvano la fusione con Fca
- Venezia, ecco come sta sprofondando. E il Mose non c'entra
- Auto, Audi taglierà 9.500 posti di lavoro entro il 2025
- Alitalia. il governo ammette: «L.a

inTopic.it

ALBENGA, VERSO UN CONSORZIO DI BONIFICA A TUTELA DEL TERRITORIO INGAUNO

Albenza | Durante il Tavolo Verde che si è tenuto presso il Comune di Albenza lo scorso 11 novembre e al quale hanno partecipato, oltre all'Assessore all'Agricoltura Silvia Pelosi, i rappresentanti delle associazioni di categoria Mirco Mastroianni (presidente di Cia Albenza), Osvaldo Geddo (direttore di Cia Albenza), Luca De Michelis (presidente di Confagricoltura), Emanuele Bria (presidente di Coldiretti Albenza), Alessio Roba (responsabile di zona per Coldiretti) si è discussa la possibilità di creare un Consorzio di Bonifica a tutela del territorio ingauno .

Un consorzio di bonifica è un ente amministrato dai suoi consorziati, vale a dire i proprietari degli immobili (terreni, abitazioni e/o fabbricati in genere) compresi nella zona di competenza dell'ente stesso. I suoi compiti principali sono programmare e coordinare interventi e opere di pulizia di rii, canali e fossati e coordinare e sorvegliare l'attività dei propri utenti a tutela della sicurezza idraulica del territorio.

Afferma l'Assessore Silvia Pelosi:

"Sono convinta che un Consorzio di bonifica possa essere particolarmente importante per una realtà come quella della piana di Albenza. Purtroppo il nostro è un territorio fragile, quanto accaduto durante le ultime ondate di maltempo lo mostra chiaramente e va ad aggravare una situazione commerciale già abbastanza delicata, per questo un organismo che possa occuparsi della messa in sicurezza di rii, corsi d'acqua e della manutenzione del territorio potrebbe svolgere un ruolo fondamentale. Il primo passo sarà quello di assegnare un incarico ad un tecnico in grado di valutare costi e progettualità che potrebbe avere questo ente". Conclude l'Assessore: "In altre realtà, come ad esempio quella di La Spezia, esiste già un consorzio di bonifica che funziona egregiamente, potremmo ispirarci proprio a quello e chiedere ai tecnici che ne fanno parte di illustrarci il suo funzionamento".

Acquista il biglietto

Sabato 14 dicembre al Teatro Chiabrera di SAVONA "Lo Schiaccianoci" di ajkovskij con il Balletto di Milano diretto da Carlo Pesta.

Il tema della realizzazione del

Consorzio di bonifica viene "caldamente appoggiato e condiviso" dal presidente CIA Savona Mirco Mastroianni e dal direttore Osvaldo Geddo che affermano: "Condividiamo e siamo felici dell'impegno preso per la realizzazione del Consorzio che, non solo è una soluzione percorribile e attuabile a garanzia di un settore fondamentale per la nostra economia che non può rimanere in balia di situazioni meteorologiche avverse, ma anzi la sua costituzione è di fondamentale importanza e urgenza".

Clicca l'offerta

In promozione. Tempo di decorare! Luci e decorazioni natalizie per il tuo albero e la tua casa

Ultima revisione articolo: 26 Novembre 2019 alle 13:27

Tweet Condividi Pin Email Condividi Condividi

[**ALBENGA, VERSO UN CONSORZIO DI BONIFICA A TUTELA DEL TERRITORIO INGAUNO**]

26 NOVEMBRE 2019



HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

ULTIME NEWS >

[26 Novembre 2019] Invaso Pappadai a Monteparano, entro la seconda metà

CERCA ...

Home > Attualità > Invaso Pappadai a Monteparano, entro la seconda metà del 2020 il collaudo definitivo

Invaso Pappadai a Monteparano, entro la seconda metà del 2020 il collaudo definitivo



Entro la seconda parte del 2020 l'invaso tarantino del Pappadai, in località Monteparano, potrà essere definitivamente collaudato e garantire una disponibilità integrativa di circa 20 milioni di metri cubi d'acqua, a uso promiscuo irriguo e potabile, destinati ai territori della provincia di Taranto e del Salento Ionico.

“Un’ottima notizia, che giunge dopo anni di attesa e di stallo e durante i quali, prima come consigliere provinciale e poi come consigliere regionale, ho sempre monitorato la situazione per dare risposte ai ritardi, giustamente denunciate dai territori. La fase sperimentale di riempimento dell’invaso si era bloccata infatti bloccata nel 2013 a seguito di un evento meteorico che aveva causato il collasso del tratto di adduzione del Sinni verso l’invaso del Pappadai. Ora invece, dopo circa sei anni, sono state sbloccate le procedure di affidamento dei lavori di ripristino dell’adduttore affidati in concessione all’EIPLI. – ha commenta il consigliere regionale de La Puglia con Emiliano, Giuseppe Turco – Senza dimenticare che su questa vicenda c’erano stati solleciti e azioni legali anche da parte del commissario unico dei consorzi di bonifica per i gravi ritardi accumulati. Adesso, finalmente si volta pagina, dando una risposta ai territori. Alla conclusione dei lavori sulla condotta adduttrice verso l’invaso del Pappadai, si potrà infatti completare la fase degli invasi sperimentali necessari per verificare la tenuta strutturale delle opere e il corretto funzionamento degli organi di regolazione e controllo. Successivamente si darà seguito all’attuazione degli interventi finalizzati a consentire l’uso promiscuo della risorsa idrica e garantire così il fabbisogno irriguo e potabile secondo gli accordi con il Ministero delle Infrastrutture e delle Opere Pubbliche. Con questa importantissima opera significa poter dissetare popolazioni e campagne delle province di Brindisi Taranto e Lecce”.

The post Invaso Pappadai a Monteparano, entro la seconda metà del 2020 il collaudo definitivo appeared first on Oltre Free Press – Quotidiano di Notizie Gratuite.

Fonte: Oltrefreepress

Post Views: 3

26 Novembre 2019 Redazione Basilicata7 Attualità 0

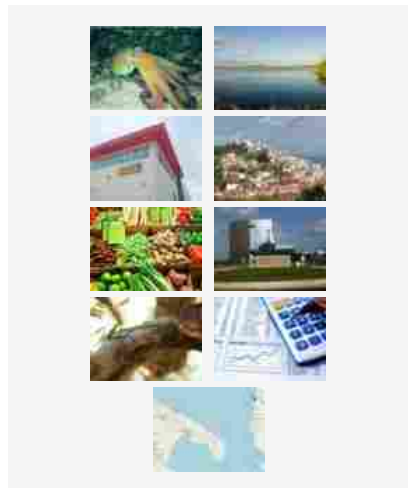


ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO



IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE



Rifiuti Altamura, Stea: “Interveniamo sulla ex discarica Tradeco”

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

In merito alla questione della messa in sicurezza della discarica – che per oltre venti anni ha raccolto

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

[🏠 CRONACHE DAI BORGHI](#) ▾
 [ECONOMIA E AMBIENTE](#) ▾
 [POLITICA E SANITÀ](#) ▾
 [CULTURA](#) ▾
 [🔍](#)

[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) ▾
 [PERSONAGGIO](#)



Regione

Toscana: maltempo, sopralluogo a Figline Valdarno. Rossi: "Cassa di Restone pronta nel 2020"

📅 26 Novembre 2019 👁 9

di Chiara Bini

E' stata Figline Valdarno la terza tappa della giornata di sopralluoghi che il presidente Enrico Rossi ha dedicato all'area fiorentina colpita dall'emergenza climatica dei giorni scorsi. A Figline Rossi ha ricordato i lavori fatti nella zona a partire dalle casse di espansione. "La cassa di Pizziconi Uno avrebbe potuto entrare in funzione ma i livelli dell'Arno sono stati tali da non provocare danni direttamente legati al fiume" - ha detto il presidente. "È inoltre in corso l'appalto per i lavori di Pizziconi Due affinché partano entro febbraio-marzo. Il progetto prevede che le acque dell'Arno passino sotto l'autostrada per poi confluire nella cassa Pizziconi Uno. In questo modo mitigheremo il rischio idraulico della zona". Il presidente ha

Le notizie più lette

I 5 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

Arrivati i fenicotteri sul Lago Trasimeno **4444**

Chiusi: impianto Acea; sindaco di Sarteano Landi, "spero che i toni caldi delle fasi finali della commissione non inficino il proficuo lavoro di confronto fatto fin qui" **770**

Chiusi: i Carabinieri fermano e denunciano un 45enne, nato in Germania, per furto aggravato. E' stato bloccato mentre , vicino alla stazione ,cercava di liberarsi di una grossa busta contenente capi di abbigliamento di note griffe. Capi che erano stati rubati poco prima in un negozio a Chiusi la cui proprietaria aveva già chiamato il 112. La refurtiva , destinata sembra a un regalo per la fidanzata dell'uomo , è stata riconsegnata **687**

Chiusi: impianto Acea; l'inchiesta pubblica segna un punto a favore di comitati e cittadini **601**

Chiusi: Gianluca Annulli rassegna le dimissioni da Capogruppo Consiliare della lista Pd-Psi "per motivi strettamente personali" **579**

Lecture notizie

Totale lecture: 2563606

Lecture odierne: 4727

ricordato anche i lavori della cassa di espansione di Restone che interessa circa 600 ettari tra il torrente Cesto e la frazione di Porcellino, in riva sinistra d'Arno sempre nel comune di Figline e Incisa Valdarno. "E' in corso di progettazione ed è stata già finanziata per un importo complessivo di 30 milioni di euro. Mantenendo questo passo entro il 2020 dovremmo metterla in funzione". Ringraziamo il Presidente Rossi per aver incontrato alcuni dei cittadini che hanno subito disagi dovuti al maltempo - ha detto la sindaca Giulia Mugnai - e per essersi attivato per garantire gli indennizzi alle attività e ai cittadini che hanno subito danni. La nostra richiesta è quella di completare tutto il sistema delle casse di espansione e, in particolare, quella di Restone, che ci consentirà di mettere in sicurezza l'abitato di Figline, e quelle di Prulli e Leccio, indispensabili per l'abitato di Incisa. Intanto, la prevenzione ha aiutato a evitare disagi aggiuntivi. Rientra in queste attività sia la messa in sicurezza, portata avanti in autonomia dal Comune, sia i lavori del Consorzio di Bonifica, che abbiamo sollecitato negli anni nell'ottica di arrivare al periodo delle piogge con gli alvei ripuliti. Infine, non si può avere; non ringraziare il sistema di Protezione civile che, sin da subito, si è attivato per garantire il supporto ai cittadini".

Totale visitatori:	1471758
Visitatori oggi:	2686
Visitatori del mese:	71317
Utenti in linea:	21

Consigli comunali



Rapolano:
cittadinanza
onoraria a
Liliana Segre
con voto

unanime

📅 26 Novembre 2019



Chiusi:
progetto Acea;
lista "Possiamo-
sinistra per
Chiusi" chiede

le dimissioni del sindaco

📅 26 Novembre 2019

Regione



Toscana:
maltempo,
sopralluogo a
Figline
Valdarno.

Rossi: "Cassa di Restone pronta
nel 2020"

📅 26 Novembre 2019



Toscana:
progetto Acea a
Chiusi;
Marcheschi
(Fdl), "il

progetto venga illustrato in
Commissione Ambiente. Vogliamo
renderci conto dell'impatto sul
territorio, sulla salute dei cittadini
e sulle ricadute economiche
previste per i toscani"

📅 26 Novembre 2019

Ambiente



Chiusi: Progetto
Acea; gruppo
consiliare
"Alleanza per la
Valdichiana"

esprime la propria contrarietà
" alla realizzazione di un simile
impianto, i cui rischi superano di
gran lunga gli asseriti benefici
che francamente non riusciamo a

← [Rapolano: cittadinanza onoraria a Liliana Segre con voto unanime](#)

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Toscana: codice giallo,
ancora vento fino alla
mezzanotte di oggi,
lunedì 25 febbraio

📅 25 Febbraio 2019



Itinerari nelle Terre di
Siena : Scaramelli (Pd),
"l'Etruria torna
protagonista dello
sviluppo economico
della Toscana". Il
consigliere regionale
soddisfatto dell'arrivo
del bando da 280mila
che potenzierà le
infrastrutture sui
tracciati degli Itinerari
Etruschi

📅 19 Luglio 2019



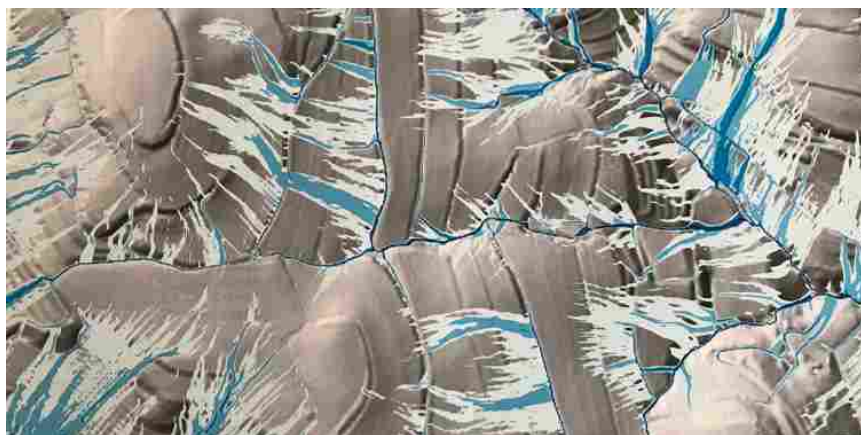
Governo: sen. Tiziana
Nisini (Lega), "l'inedita
alleanza Pd-5 Stelle
sembra essersi
completamente
dimenticata della
Toscana. Esclusione
non casuale: quasi a
volersi vendicare dei
toscani. Scelta
irrispettosa nei
confronti di migliaia di
cittadini che pagano la
sola colpa involontaria
di essere corregionali
del dissidente Renzi"

📅 13 Settembre 2019



DALL'ITALIA 📅 26 Novembre 2019 👤 Monica Sommacampagna

Combattere l'erosione del suolo nei vigneti: il progetto a Soave



Monitorare e contrastare l'erosione del suolo nei vigneti terrazzati, proteggendo il paesaggio vitato (e l'ambiente). È la sfida lanciata quest'anno a Soave con il progetto **Soilution System**. Ecco i primi risultati.

Il paesaggio vitato è un patrimonio da tutelare dalle precipitazioni intense, e dai conseguenti processi di **erosione del suolo nei vigneti** derivati dal cambiamento climatico. Nell'era dell'industria 4.0, il **Consorzio di Tutela del Soave** e l'**Università di Padova** hanno attivato dallo scorso marzo il progetto **Soilution System**, che sposa le tecnologie avanzate del tele-rilevamento del terreno all'esperienza maturata dai viticoltori. Il percorso di studio si basa sulla collaborazione di Coffele, azienda capofila, con AGREA, Gini, Consorzio Lessini Durello, Consorzio di bonifica Alta Piantura Veneta e Wba Project, legato al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Gli obiettivi del progetto Soilution System

"Soilution System è il primo progetto di questa natura proposto per il Veneto e in un ambiente terrazzato coltivato a vite in Italia, con un approccio multidisciplinare" ha spiegato **Aldo Lorenzoni**, direttore del Consorzio di Tutela del Soave. Tra le finalità: aumentare la **sostenibilità ambientale**, ridurre l'impatto sul territorio delle pratiche agricole, introdurre **tecniche conservative** anti-erosione e creare un **modello gestionale** integrato dei suoli.

THE ITALIAN WINE COMPETITION



di Civiltà del bere





Le operazioni di rilievo fotogrammetrico con drone a Soave

Piogge da tenere sotto controllo

“Tra il 2071 e il 2100 le proiezioni prospettano più precipitazioni in nord Italia in inverno, estati con grandi ondate di calore e, tra settembre e novembre, un incremento del **+30% nell'intensità dei fenomeni piovoschi**, che saranno più localizzati”, ha premesso il professor Paolo Tarolli del Dipartimento Tesaf dell'università di Padova e PI del gruppo di ricerca Earth Surface Processes & Society. “In Veneto, in particolare, oggi le piogge sono più intense e di breve durata, con il risultato che dalla Valpolicella alla zona del Prosecco assistiamo a **fenomeni di dissesto** e talora a frane”.

Al lavoro per fare la “TAC” ai vigneti

Il nuovo progetto triennale punta a **monitorare** e, quindi, a **mitigare i processi erosivi** nei vigneti terrazzati in collina e in montagna. Si parte da una **ricostruzione 3D del paesaggio** effettuata con droni e laser scanner che integrano le immagini ai dati ambientali resi disponibili dal Ministero e ai riscontri in campo per tracciare una **mappa geo-referenziata ad alta definizione** del vigneto. Una “TAC” dinamica del territorio che non solo consente di contrassegnare i punti critici di deflusso delle acque da tenere sotto controllo nel corso delle stagioni, ma di effettuare simulazioni utili a comprendere la capacità di infiltrazione dell'acqua nel terreno e i rischi possibili, ad esempio con 50-70 mm/ora di pioggia o oltre i 100 mm/ora.



Modello tridimensionale dell'area terrazzata rilevata

Dall'analisi alla prevenzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agricoltura: Coldiretti, oltre 100 milioni di danni per maltempo

Valeria Panigada

26 novembre 2019 - 10:03

MILANO (Finanza.com)

Sale ad oltre 100 milioni di euro il conto dei danni in agricoltura a causa dell'ultima ondata di maltempo in un mese di novembre anomalo segnato da precipitazioni record. Lo ha calcolato Coldiretti, segnalando decine di migliaia di ettari di terreno coltivato finiti sott'acqua con colture asfissiate, serre divelte, ortaggi perduti, vigneti distrutti e anche frane e smottamenti nelle campagne dove ora a preoccupare è l'impossibilità di seminare.

Nei terreni segnati dalla pioggia senza tregua, l'acqua sta compromettendo le tradizionali semine autunnali come quelle del grano per il pane e per la pasta con oltre 1/3 delle operazioni ancora da completare lungo la Penisola, con la situazione peggiore che si registra in Piemonte, Lombardia ed Emilia. Ci sono ancora poche settimane di tempo per concludere le operazioni colturali prima che arrivi il grande freddo. A macchia di leopardo colpita anche la produzione di ortaggi invernali e in serra ma a preoccupare è anche il dissesto idrogeologico con interi vigneti crollati e ostacoli alla viabilità nelle aree rurali.

Il territorio è reso fragile dal dissesto idrogeologico e dalla cementificazione e dall'abbandono che negli ultimi 25 anni secondo la Coldiretti ha fatto sparire oltre un quarto della terra coltivata (-28%). "Per evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza - conclude la Coldiretti - servono interventi strutturali che vanno dalla realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica fino a un vero e proprio piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscono quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti".

Tutte le notizie su: [agricoltura](#)

Migliori Segnali del 2019

Segnali di Trading Gratuiti

Segnali di Trading gratuiti direttamente sul tuo smartphone o email
mossaintelligente.com

APRI

Migliori Segnali del 2019

Tasso di Successo del 91,2%

Segnali di Trading gratuiti direttamente sul tuo smartphone o email
mossaintelligente.com

APRI

Mi piace 0 [Tweet](#) [Condividi](#)

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

 Username

 Password

Ultime notizie

26.11.2019 - 09:06
Prysmian ritraccia (-1,1%) dopo rally della vigilia - Flash

26.11.2019 - 09:04
Borse europee poco mosse, spunti positivi dal commercio Usa-Cina

SPREAD BTP-BUND 10Y

160,3 -0,31%
10:11:00

elaborazione Borsa.it

Indici	Grafico	Migliori & Peggiori
FTSE MIB		23459,83 -0,03
FTSE IT. ALL-SHARE		25557,39 0,01
DAX 30		13225,62 -0,16
CAC 40		5916,73 -0,14
IBEX 35		9300,10 -0,21
DOW JONES		28066,47 0,68
S&P 500		3133,64 0,75
COMPX.USD		8632,49 1,32
NIKKEY 225		23373,32 0,35

Ultime dai Blog

DA NON PERDERE Maltempo. Bonaccini firma la richiesta di stato di emergenza nazionale, già inviata al Governo: a oggi in Emilia-Romagna danni per 202 milioni di euro

GAIAITALIA.COM NOTIZIE

BOLOGNANOTIZIE

- HOME
- ELEZIONI 2019
- BOLOGNA
- CULTURA
- CRONACA REGIONE
- ARTE & MOSTRE
- SPETTACOLI
- SPORT
- LGBT
- NAZIONALE
- LIBRI&EBOOKS

Home / Emilia Romagna / Maltempo. Bonaccini firma la richiesta di stato di emergenza nazionale, già inviata al Governo: a oggi in Emilia-Romagna danni per 202 milioni di euro

PUBBLICITÀ



Maltempo. Bonaccini firma la richiesta di stato di emergenza nazionale, già inviata al Governo: a oggi in Emilia-Romagna danni per 202 milioni di euro

[Tweet](#)
 0 CONDIVISIONI



di Redazione #Bologna [twitter@bolognanewsgaia](#) #Maltempo

Min	Max
--	--
--	--
--	--
--	--
--	--
Prossimi giorni ►►	

BOLOGNA VIDEONOTIZIE

Furti di carte di pagamento elettronico dal centro postale bolognese e prelievi fraudolenti per oltre 1 milione di euro. Tre arrestati

Oltre **202 milioni di euro** di danni al patrimonio pubblico, di cui **45 milioni** per le attività di soccorso e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

assistenza alla popolazione, per l'esecuzione degli interventi di somma urgenza e di quelli maggiormente necessari, oltre alle opere di riduzione del rischio e di messa in sicurezza. Il tutto a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna, tuttora in corso.

Il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, ha firmato e inviato questa mattina la **richiesta di deliberazione dello stato di emergenza nazionale** al presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, e al capo Dipartimento della Protezione civile nazionale, **Angelo Borrelli**.

In particolare, la richiesta segue l'eccezionale **maltempo**, le mareggiate, le piene, le frane, la rotta del fiume Idice, del torrente Quaderna, del Savena Abbandonato, di numerosi canali di bonifica e altri dissesti, compresi i conseguenti **gravi danni al patrimonio pubblico e privato**, alle **attività produttive**, all'**agricoltura** e agli operatori del **turismo costiero**, che si sono verificati nella nostra regione dal 2 novembre scorso.

La prima stima dei danni indicata nella richiesta sarà affinata nei prossimi giorni, visto che la ricognizione prosegue e che per oggi la Protezione civile regionale ha diramato una nuova **allerta rossa per il transito della piena del fiume Po** e **gialla per il rischio di frane** nelle vallate parmensi e piacentine e **per le mareggiate** sul litorale ferrarese.



*Anche questa volta abbiamo voluto essere vicini alle persone e alle comunità colpite- afferma il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**- affrontando l'emergenza e riducendo per quanto più possibile i disagi a cittadini e imprese. Uno sforzo collettivo che ha visto e che vede impegnati tuttora Protezione civile regionale, tecnici, volontari, i sindaci, i vigili del fuoco, le polizie locali e le forze dell'ordine. Anche la conta dei danni svolta in tempi rapidissimi ci permette già di inviare la richiesta di stato di emergenza e quindi di avviare le procedure che dovranno portare al risarcimento di tutti i danni, pubblici e privati, di cittadini, aziende e attività economiche. Chiedo quindi al Governo altrettanta rapidità, per una risposta dovuta a chiunque sia stato colpito. Sapendo che la Regione, come già avvenuto in passato, farà la sua parte in prima persona anche sul fronte dei risarcimenti".*

Gli interventi in emergenza

Dal 2 al 20 novembre sono state diramate **17 allerte**: 4 di livello rosso, 5 arancione e 8 giallo per criticità idraulica, idrogeologica, per temporali, vento, neve, stato del mare e criticità costiera.

Le allerte, i superamenti di soglia idrometrica e i documenti di monitoraggio sono stati comunicati al sistema di protezione civile attraverso l'invio di circa **48.000 sms**. I centri operativi hanno lavorato 24 ore su 24 per gestire e fronteggiare le situazioni critiche, in coordinamento con le Prefetture, i Comuni, il Volontariato di Protezione civile, i Vigili del Fuoco (che hanno effettuato circa 800 interventi), le squadre dell'esercito (a supporto del monitoraggio degli argini dei fiumi interessati dalle piene) e i Consorzi di bonifica.

Sul territorio

Per fronteggiare le emergenze, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha messo in campo **450 squadre** di organizzazioni di volontariato.

Nelle aree di pianura, da inizio mese al 19, il totale delle **piogge** registrate è risultato il doppio del valore climatologico dell'intero mese di novembre, mettendo sotto stress il sistema del reticolo secondario e consortile. Precipitazioni intense hanno riguardato tutta la regione e hanno generato eventi di piena fluviale ravvicinati. I bacini di maggiori dimensioni interessati sono stati quelli del Secchia, Panaro e Reno con numerose criticità, fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio e del Quaderna a Medicina e all'esondazione del Savena Abbandonato a Baricella, che hanno portato all'evacuazione di circa 220 persone e provocato danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore.

Nei territori collinari e montani si sono verificate **frane e smottamenti** soprattutto nel modenese mentre la costa è stata interessata da livelli molto alti di marea e da **mareggiate** che hanno prodotto danni a infrastrutture e difese costiere.

Allerta

Il sole ha portato una **breve tregua meteorologica** che precede una nuova perturbazione che dovrebbe interessare l'Emilia da mercoledì 27 novembre.

Poiché le temperature continuano a essere superiori alle medie climatologiche, si sta verificando il parziale scioglimento del manto nevoso che si è formato dopo le abbondanti nevicate del 17 e 19 novembre scorsi sull'Appennino centro-occidentale.



PUBBLICITÀ



I PIÙ RECENTI

- Maltempo. Bonaccini firma la richiesta di stato di emergenza nazionale, già inviata al Governo: a oggi in Emilia-Romagna danni per 202 milioni di euro 26 Novembre 2019
- Lotta alle zanzare, dalla Regione un finanziamento contro la diffusione di virus 25 Novembre 2019
- CGIL: E' ancora necessario celebrare la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Il comunicato 25 Novembre 2019
- Piacenza: Allerta meteo di codice rosso per criticità idraulica e idrogeologica. L'avviso alla cittadinanza: non avvicinarsi a Po, Nure e Trebbia 24 Novembre 2019
- Bologna-Parma finisce 2-2 24 Novembre 2019
- Non vi minaccio "se becco qualcuno di voi... renderò la vostra vita un inferno... Sardina avvisata..." per razzismo teocratico-leghista, ma per bontà umana 24 Novembre 2019
- La Polizia di Stato in Piazza Maggiore contro la violenza sulle donne #questiononèamore 24 Novembre 2019
- "L'italiano è ladro", il poemetto inedito di Pasolini #Inscena con Anagoor a Teatri di Vita il 29 novembre 24 Novembre 2019
- Piacenza, chiusa via Nino Bixio per la piena del Po 24 Novembre 2019
- Bologna: arrestato dalla Polizia di Stato un corriere della droga 24 Novembre 2019

PUBBLICITÀ



045680

Strettamente monitorato è il **Po**, interessato da una piena, come segnalato da Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), e da **livelli idrometrici superiori alla soglia 3** nelle pianure emiliane e, in particolare, nella sezione di Pontelagoscuro a partire dalla serata di martedì 26 novembre.

L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.



(26 novembre 2019)

©gaiaitalia.com 2019 – diritti riservati, riproduzione vietata

PUBBLICITÀ



Condividi:



LEGGI ANCHE



Lotta alle zanzare, dalla Regione un finanziamento contro la diffusione di virus

🕒 23 ore fa



CGIL: E' ancora necessario celebrare la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Il comunicato



Piacenza: Allerta meteo di codice rosso per criticità idraulica e idrogeologica. L'avviso alla cittadinanza: non avvicinarsi a Po, Nure e



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia

& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Ambiente Piacenza
/ Piacenza, anche i tecnici del Consorzio di Bonifica a supporto di AIPO

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA **ECONOMIA** LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Martedì, 26 Novembre 2019 11:40

Piacenza, anche i tecnici del Consorzio di Bonifica a supporto di AIPO

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email



2



Piacenza, 26 novembre 2019 - Anche 8 tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza in appoggio, e su coordinamento di AIPO, per il monitoraggio arginale eseguito a piedi, e in modo puntuale, al fine di verificare la piena funzionalità delle arginature.

Nella pratica, per il Consorzio, si tratta di 4 squadre da 2 tecnici ciascuna con un tratto definito e a sé, che dalle 7 di questa mattina alle 19 di stasera, sarà battuto a ripetizione. Complessivamente si tratta di 20 chilometri per un percorso che parte da Sant'Antonio e arriva a Roncaglia.

I tecnici hanno il compito di informare sia il referente di zona di AIPO sia quello del Consorzio, l'Architetto Pierangelo Carbone, nel caso si riscontrino la formazione di scoscendimenti/cedimenti e innesco di fenomeni di filtrazione lato campagna con trasporto di materiale (fontanazzi).

Publicato in Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #maltempo #Fiume PO

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Piacenza, prosegue il monitoraggio continuo e la collaborazione costante
- Piogge intense e continue su tutto il territorio piacentino, viabilità sotto pressione
- 21 novembre festa degli alberi
- Maltempo a Piacenza, attento monitoraggio in tutto il comprensorio
- Comuni e Consorzio insieme per la nostra montagna

Articoli correlati (da tag)

- Il passaggio del Colmo di piena del Po in Ambiente Parma



- Ore 11,00: previsto il passaggio del colmo di piena del Po in territorio parmense.



- Piacenza, prosegue il monitoraggio continuo e la collaborazione costante in Comunicati Ambiente Piacenza

coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it



NOBILI

ALZA

GiornalediTreviglio.it

PRIMA PAGINA TREVIGLIO ROMANO CREMASCO ISOLA CASSANESE OGLIO

Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA

🏠 > Attualità > Torna la festa del Ringraziamento a Basella: quale futuro per l'agricoltura?

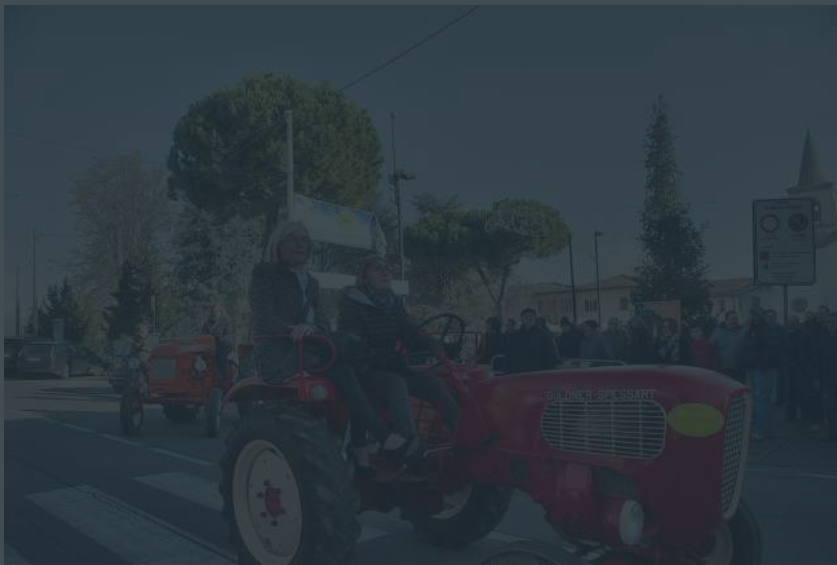
ATTUALITÀ

Romano 26 Novembre 2019

0 commenti

Torna la festa del Ringraziamento a Basella: quale futuro per l'agricoltura?

Tantissimi gli eventi e incontri organizzati in vista della festa del ringraziamento



E' iniziata stamattina la settimana dedicata al mondo dell'agricoltura a Urgnano. Domenica, infatti, si terrà la settima edizione della "Giornata dell'Agricoltura" altrimenti conosciuta come festa del Ringraziamento.

Il programma di oggi

Questa mattina, martedì 26 novembre, dalle 8.30 alle 10.30 all'auditorium delle scuole medie di Urgnano si è parlato di agricoltura a chilometro corto. Un esperto caseario ha spiegato ai ragazzi della scuola media urgnanese la produzione di prodotti caseari in una dimensione di filiera corta.

NOTIZIE PIÙ LETTE



Paura sul treno a Treviglio, fumo nero dall'ultima carrozza
22 Novembre 2019



In casa col bimbo di due anni aveva un chilo di cocaina: mamma in manette a Caravaggio
20 Novembre 2019



Trovato morto in casa in avanzato stato di decomposizione
23 Novembre 2019



Pauroso incidente a Fara, 44enne "miracolato" FOTO
20 Novembre 2019

in

Il programma di giovedì 28 novembre

Tantissimi gli eventi previsti nell'arco della settimana. Giovedì 28 novembre nella sala conferenze del castello Albani alle 20,30 ci sarà una conferenza a proposito del biogas: "un'opportunità per l'ambiente". Il sindaco di Covo **Andrea Capelletti**, collaboratore dell'assessorato regionale della Regione Lombardia tratterà questo specifico tema. A seguire ci sarà una conferenza denominata "Implementazione dell'irrigazione e la trasformazione della stessa a pioggia nella Bassa pianura bergamasca", curata dal consorzio di bonifica. Al convegno parteciperà pure **Giovanni Malanchini**.

Leggi anche: [A Natale vince l'effetto WOW](#)

Il programma del primo dicembre

Domenica primo dicembre si festeggerà la festa del ringraziamento. Alle 9.30 è previsto il ritrovo dei mezzi agricoli nel piazzale di Basella. Dopo la messa, si terrà la tradizionale sfilata per le vie della frazione. Alle 11.30 ci sarà poi un rinfresco offerto a tutti con prodotti tipici. Nel pomeriggio ci saranno tantissime iniziative per i bambini, tra cui un percorso educativo di sicurezza stradale tenuto dalla Polizia locale, un laboratorio didattico di preparazione del formaggio e intrattenimento musicale.

[TORNA ALLA HOME](#)



Auto fantasma nel fosso: i soccorritori non trovano nessuno
 23 Novembre 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Diciannovenne arrestato per rapina
 1 commento | 28 Ottobre 2019



Antifascisti in protesta bloccano l'ingresso alla sede di Fratelli d'Italia FOTO
 1 commento | 7 Novembre 2019



Bancarotta fraudolenta, maxi blitz: coi soldi della società volevano investire in parchi avventura
 1 commento | 8 Novembre 2019



Treviglio, armi e droga nello zaino e casa di uno studente minorenni
 1 commento | 22 Novembre 2019



La Trevigliese vince ad Albino, gol di Brugali
 1 commento | 24 Novembre 2019

TAG DELLA SETTIMANA

- treviglio
- Romano
- Caravaggio
- Crema
- carabinieri
- Incidente
- Sirene di notte
- Bergamo
- regione lombardia
- cassano d'adda

- Motori
- Cucina
- Casa
- Salute



Gomme invernali, più sicuri anche in caso di nebbia
 23 Novembre 2019



Come guidare su strade innevate o ghiacciate
 23 Novembre 2019



La lucidatura professionale dell'auto
 17 Novembre 2019

Leggi Anche



Divieto Caravaggio, Bolandrin incontra i titolari "Pronti a..."



Discarica abusiva, al via la pulizia a Treviglio

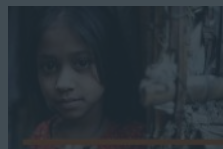


Tanti supermarket a Treviglio? Ecco perché



Il costo degli impianti dentali in Croazia nel 2019 potrebbe...

Sponsored | Impianti dentali | Elenco sponsorizzato



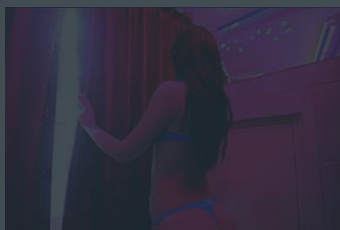
Ti sembra contenta di essersi appena sposata?

Sponsored | Terredeshommes.it



Il governo può pagare gli italiani per passare agli impianti solari

Sponsored | solarpanels.theecoexperts.com



A Romano chiusa casa di appuntamenti in centro



Bassa in lutto per mamma Samanta Agazzi, lascia due bimbe

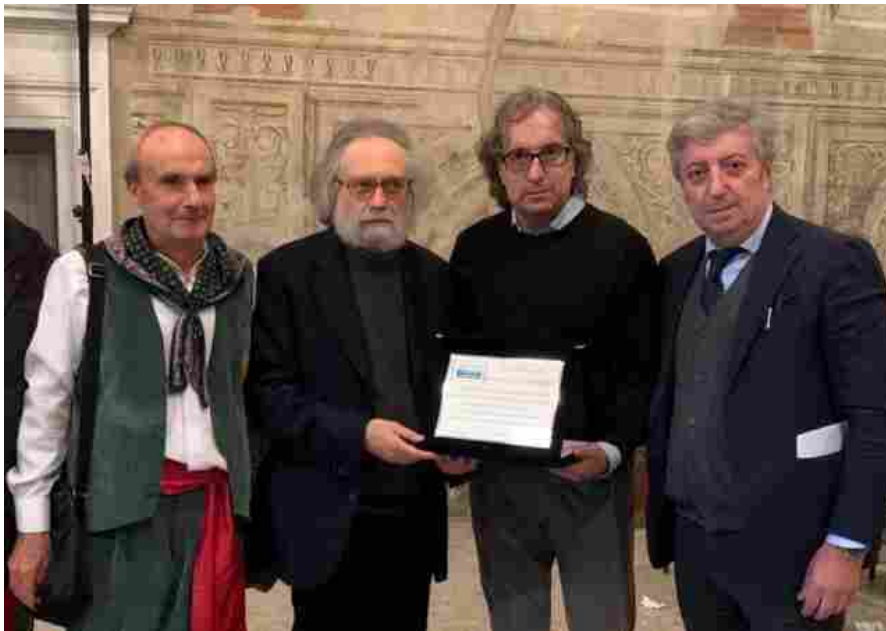
Vieni in negozio e scopri
la promozione dedicata a POMEZIA.

Home > Cronaca Ostia > Ostia: celebrazioni per il 135° anniversario della Bonifica del Litorale Romano

CULTURA OSTIA EX MUNICIPIO

Ostia: celebrazioni per il 135° anniversario della Bonifica del Litorale Romano

Di Redazione - 25 Novembre 2019 - 17:15



“È stato un piacere partecipare per il secondo anno consecutivo a questa iniziativa. Ricordare le origini per non dimenticarle, sapendo coniugare nel presente i sacrifici realizzati a fine del 1800 da chi, con il proprio lavoro, ha contribuito a far nascere il Consorzio, è opera indubbiamente meritoria. La storia

PER TE DI POMEZIA
FINO A
75€*
DI SCONTO IN BOLLETTA

EDISON

SCOPRI LO STORE PIÙ VICINO

UnipolSai

TASSO ZERO

rate mensili
TASSO ZERO
TAN 0% TAEG 0%

Un mondo di rifiniture esclusive per te! Scopri il mondo UnipolSai. Per il tuo rifiniture...
POMEZIA - Via Filippo Re, 12
Tel. 01121212 - 011212121212
MARIANO - Via Giuseppe Mazzini, 44
Tel. 078420077 - 07842007777
ROMA - Largo Bernabò dei Fieschi, 1
Tel. 065818478 - 06581847878
ROMA - Viale Mazzini, 127
Tel. 062396244 - 06239624444

PRIMO PIANO



Anzio e Nettuno portano le scarpe Rosse. L'iniziativa delle tre croniste...

Linda Di Benedetto - 25 Novembre 2019 - 16:40

e le tradizioni portate alla ribalta da 200 studenti delle scuole di Ravenna ed Ostia-Arcadia hanno rappresentato un momento di festa ed insieme di consapevolezza di quanto sia indispensabile tramandare per non dimenticare. Oggi più di ieri". Così Andrea Renna, direttore generale di Anbi Lazio, commenta le celebrazioni per il 135esimo anniversario della Bonifica del Litorale Romano, svoltesi ad Ostia Antica e che ha coinciso con il 25° anniversario della fondazione dell'Ecomuseo del Litorale Romano. Prima al Sacrario per la memoria dei bonificatori ravennati. Subito dopo nel salone Riario del Vescovado, sempre nel borgo di Ostia Antica e infine presso la sede dell'Ecomuseo del Litorale Romano. L'organizzazione è stata curata come ogni anno alla perfezione dalla coop Crt – Cooperativa per la Ricerca sul Territorio. La giornata ha previsto l'affascinante visita presso l'impianto idrovoro di Ostia Antica. Un vero gioiello di idraulica che è tra l'altro uno dei primi per storicità e per avvio attività. "Anche quella di domenica – aggiunge Renna, che tra l'altro è anche direttore generale del Consorzio Tevere Agro Romano e Pratica di Mare (ora Litorale Nord in virtù della fusione con Maremma Etrusca) – è stata una giornata importante per il nuovo corso delle bonifiche del Lazio. Non più soltanto un sistema insostituibile per garantire un futuro alle attività agricole e per la gestione delle risorse idriche a uso irriguo, ma anche un prezioso presidio per la tutela del territorio, dei paesaggi, dell'ecosistema di vasti comprensori che ospitano attività produttive ed economiche importanti, come l'aeroporto di Fiumicino, ma, soprattutto, consistenti insediamenti abitativi proprio a Ostia e non solo". Quest'anno è scomparsa la signora Melandri, discendente di quarta generazione dei cariolanti ravennati che realizzarono la bonifica della zona. "Maria Pia Melandri – ha detto Renna – con Paolo Isaia, è stata la vera artefice del museo e più in generale dell'intera rassegna, unica del suo genere nel Lazio e tra le poche in Italia. Con la signora Melandri era nata una sincera e disinteressata vicinanza. Un'intesa che sono certo ora con i suoi collaboratori e con il presidente Cottignoli delle coop. ravennati dovremo non disperdere rafforzando la sinergia per raggiungere obiettivi sempre più prestigiosi per la cooperativa, l'Ecomuseo ed il sistema delle bonifiche laziali". Una targa alla memoria della signora Melandri è stata consegnata a Paolo Isidori. "Una donna unica e d'altri tempi. Il suo impegno insieme alla passione, alla determinazione e alla grande competenza e disponibilità, non devono essere dimenticati e portati ad esempio nelle attività didattiche, di divulgazione e di realizzazione audiovisive". Renna, infine, ha rivolto un sentito apprezzamento alla Regione Lazio per il definitivo riconoscimento del ruolo giuridico e delle funzioni degli Ecomusei "strategici per la valorizzazione di spazi e luoghi fisici di rilevante importanza pubblica perché potenziali veicoli di promozione turistica e dunque di sviluppo economico delle comunità locali". Uno dei 7 ecomusei dalla Regione Lazio riconosciuti è proprio quello che si trova qui. Le celebrazioni sono iniziate a Maccarese (Fiumicino) nella giornata di sabato con il classico concerto degli impeccabili Canterini locali romagnoli "Gruppo Pratella Martuzzi" ed il ricordo sentito del presidente Lorenzo Cottignoli della signora Melandri. A seguire la presentazione di un progetto interessantissimo riguardante l'ambiente curato dall'associazione Programma Natura. Gli allievi della Scuola locale Marchiavafa, degli istituti Manara Valgimigli (Ravenna) e Calderini Tuccimei (Ostia) si sono rivelati i veri protagonisti di una kermesse che di anno in anno cresce e raccoglie consensi ed apprezzamenti. Le attività proseguiranno giovedì prossimo, 28 novembre, con la seconda edizione della rassegna di film e documentari sul Novecento e si concluderanno domenica 5 dicembre con la presentazione del laboratorio didattico Memoria Cinema Learning.



Roma, crolla il controsoffitto nella scuola elementare Angeli della Città

Federica Rosato - 25 Novembre 2019 - 16:06



Omicidio Sacchi: disposti accertamenti tecnici irripetibili sul cellulare di Luca Sacchi

Federica Rosato - 25 Novembre 2019 - 15:36



Roma, rapina choc: famiglia sequestrata in casa da finti poliziotti

Federica Rosato - 25 Novembre 2019 - 12:21



Roma. Vendevano sigarette e cocaina e detenevano armi: sigilli a una...

Redazione - 25 Novembre 2019 - 12:20

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

IL FARO

Quotidiano telematico del mediterraneo



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

IL FATTO



Maltempo a Latina e Fondi, i Consorzi di bonifica al lavoro giorno e notte per prevenire situazioni di pericolo

A Fondi l'innalzamento del livello delle acque del Lago e quello del livello del mare, hanno impedito un efficace funzionamento delle idrovore consortili.

Comunicato Stampa - 26 Novembre 2019 - 14:01 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

- i consorzi di bonifica al lavoro per prevenire situazioni di pericolo
- maltempo a latina e fondi natalino corbo sonia ricci fondi latina



Latina e Fondi – **Giorno e notte. Senza soluzione di continuità. Per intervenire sulle emergenze e per prevenire situazioni di pericolo.** Per garantire la sicurezza dei cittadini, delle abitazioni, delle strutture produttive.

Anche nell'ultima settimana i **Consorzi di bonifica Agro e Sud Pontino** hanno presidiato il territorio di **Latina e Fondi**, mantenendo in campo tutte le risorse a disposizione in termini di uomini e mezzi per mitigare gli effetti della nuova **ondata di maltempo** che si è abbattuta sul Paese. **Le situazioni più critiche sono monitorate costantemente anche in queste ore di tregua.**

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Maltempo a Fiumicino: allarme per il fiume Arrone, allagamenti a Focene e Passo della Sentinella

ILFAROMETEO

Previsioni

Roma



18°C 10°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI Nuova perturbazione in transito da metà settimana **previsioni**

Commenta

Per quanto riguarda il comprensorio dell'Agro Pontino, **nel bacino imbrifero di Calambra, a Terracina, permangono aree allagate tra Migliara 57 e via Macchiarella**: lì resta posizionata e monitorata la gazzina collocata sul collettore a supporto dell'impianto, come anche presso l'impianto Caposelce. Le squadre hanno rimosso ostruzioni sul Fosso Rocco Matto Superiore in località Capo Croce, a Sonnino, con l'ausilio del Comune perché in alcuni tratti del Fosso sono state realizzate opere non autorizzate che impediscono il transito dei mezzi. Sono stati riscavati alcuni tratti dei Fossi Tavolato e Migliara, a Pontinia che risultavano ostruiti alla confluenza del Canale Botte.

Riscavato anche il Fosso Migliara 46, Sezze. Operazioni tempestive e risolutive che hanno scongiurato disagi alle comunità e danni alle attività produttive e alle coltivazioni. Nel territorio di **Fondi l'innalzamento del livello delle acque del Lago**, dovuto ai deflussi provenienti dai torrenti montani, e quello concomitante del livello del mare, **hanno impedito un efficace funzionamento delle idrovore consortili**. Proprio per la contemporaneità dei due fenomeni sopra descritti – nonostante le manutenzioni del complesso reticolo consortile fossero state effettuate regolarmente sui canali Portella, Caringi, Fosso Sant'Antonio, Collettore Principale Pantano

Grande ed affluenti e nonostante si sia provveduto alle **trinciature lungo l'arginatura del Lago di Fondi** – si sono registrate alcune criticità nelle aree più depresse del comprensorio. In alcuni punti, per contenere i disagi della popolazione, sono state eseguite ricariche arginali. Non a caso Latina e Fondi, pur se colpite pesantemente dal maltempo, non sono ricomprese nel purtroppo lungo elenco dei territori italiani devastati dalla furia dell'acqua e del vento: gli interventi di manutenzione sui canali e sulla rete scolante e quelli finalizzati alla **prevenzione del dissesto idrogeologico** sono stati promossi e avviati dai Consorzi Agro e Sud Pontino già in estate, come da programmazione predisposta in largo anticipo dal direttore **Natalino Corbo** e approvata dal commissario **Sonia Ricci**.

(Il Faro on line)

ILFAROlettere Tutte le lettere

-  Via delle Ombrine, "asfalto disastroso da mesi, ma nessuno interviene"
-  "Parco Leonardo? Un quartiere fantasma dimenticato dalle Istituzioni"
-  Parco Leonardo, la delusione di un cittadino: "Basta slogan, si passi ai fatti"
-  "Buche sull'Aurelia, perché aspettare un incidente per..."

INVIA UNA LETTERA »

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Antifurto Verisure speciale Black Friday -400€ e un omaggio....

Antifurto Verisure



A 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€/mese con MB...

Mercedes-Benz



Come cambiare palestra ogni giorno con un solo abbonamento!

Urban Sport



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilParmense.net

L'informazione indipendente.

[ATTUALITÀ](#)

[SOCIETÀ](#)

[LAVORO](#)

[SPORT](#)

[ARTE](#)

[SPETTACOLI](#)

[GUSTO](#)

[LIBRERIA](#)



Fiume Po, la piena passa lentamente; attenzione alta a Mezzani e Colorno

26 Novembre 2019 3



Proseguito nella notte il lento defluire della piena del Grande Fiume: allerta rossa anche oggi

Prolungata alla giornata di oggi l'**allerta rossa** per il passaggio della **piena** del Fiume Po: gli uomini del Consorzio di Bonifica hanno proseguito tutta la notte le attività di **monitoraggio** in attesa del culmine della piena che è atteso per oggi. Chiuse tutte le chiaviche, ad eccezione di quelle dell'area golenale del Tombole che verranno chiuse in caso di rigurgito; attivi gli impianti per il sollevamento delle acque a Bigone, Bocca d'Enza, Chiodinello, Coltaro, Corsetto, Foce Naviglio, Rigosa Bassa. [Chiuse da ieri anche le paratoie che risentono del rigurgito del Fiume Taro e dei Torrenti Enza e Parma.](#) Nel colmo della piena sono previsti **livelli idrometrici**

superiori alla **soglia 3**: quaranta gli uomini della Bonifica che resteranno attivi ed operativi fino a giovedì 28 novembre.

*"Le previsioni – si legge nella nota diramata dal Comune di Sorbolo Mezzani – confermano livelli superiori a quella del 2014. Stamattina, se la situazione rimarrà come nelle previsioni, emetterò l'ordinanza di **evacuazione delle aree golenali di Mezzano Rondani e Ghiare Bonvisi**".* Attivo il numero di emergenza 0521.669711 e aperto il Municipio di Casale. A **Colorno** il **mercato** è stato **spostato** nell'Area Farnese per non interferire con operazioni di Protezione Civile in caso di rigurgito del Po nel Torrente Parma. Dalle 7 di questa mattina, inoltre, è **vietato** il **transito** veicolare e pedonale delle strade arginali che costeggiano il Po in località **Chiavica Bolzano** fino all'intersezione con l'Asolana.

© riproduzione riservata

C'ERANO SOLDI VERI E C'ERA UN PIANO CONTRO IL DISSESTO: CONTE L'HA AZZERATO

Puntuale come tutti gli anni con l'arrivo delle piogge di novembre si apre la stagione dei disastri da dissesto idrogeologico . Con l'ingresso in un'era di cambiamento climatico, che è oramai a livello scientifico un dato assodato e non più un tema di discussione, la situazione non può che peggiorare. Sia per intensità, sia per imprevedibilità e sia per diffusione territoriale e temporale in aree del Paese dove magari il fenomeno appariva del tutto eccezionale e in stagioni che non si caratterizzavano per questo tipo di problematicità. Senza parlare del futuro già l'oggi appare decisamente critico per il paese. Secondo il Rapporto Ispra per il 2018 il tema del rischio idrogeologico appare nella sua evidente drammaticità. Se si considerano le classi di pericolosità elevata per le frane e media per le alluvioni, con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni, i comuni interessati da aree a pericolosità sono 7.275 pari al 91,1% dei comuni italiani. La superficie delle aree classificate come pericolose in Italia ammonta complessivamente a 50.117 km2, pari al 16,6% del territorio nazionale. In termini di popolazione la pericolosità riguarda circa 1 milione e 300mila abitanti per le frane e circa 6 milioni e 200 mila abitanti per le alluvioni . Una situazione da mettere i brividi. Ma sembrerebbero brividi passeggeri se è vero che, passata la stagione delle piogge e quindi dei disastri, i governi dimenticano il rischio incombente e anche l'opinione pubblica, salvo i malcapitati toccati dai fenomeni più recenti, smettono di far pressione sulla politica. Il dibattito ritorna sui temi più in voga, magari sugli scontri verbali fra leader di diversa fede e ideologia, e il tema del rischio paese torna in sordina. Come ha fatto per tanto tempo. Ed è per questo che a fronte di danni per frane e alluvioni che, negli ultimi trent'anni senza andare troppo indietro, hanno raggiunto la rilevante cifra di oltre 3 miliardi e mezzo all'anno per perdite di patrimonio privato e pubblico, per lo più ricoperte dalla finanza pubblica, lo Stato si è impegnato nella prevenzione con appena 300 milioni all'anno. Un rapporto fra danni e prevenzione intorno a 11 volte. Lo Stato insomma, di fronte al "grande rischio idrogeologico" ha preferito rifondere i danni, contare le vittime, portare solidarietà alle comunità ma non ha fatto la cosa più sensata che era, come hanno fatto gli altri Paesi europei, un serio piano di prevenzione. Questo è l'andazzo del Paese che è stato interrotto nel 2014, prima col governo Renzi e di seguito col governo Gentiloni , con l'istituzione di #Italiasicura , la struttura di Missione presso la presidenza del Consiglio interamente dedicata alla prevenzione del rischio idrogeologico. Cioè una struttura al centro dell'organizzazione dello Stato, e quindi politicamente e amministrativamente legittimata a coordinare e indirizzare i diversi soggetti statali, regionali e locali che, qualche titolo e spesso in maniera frammentaria e completamente isolata, avevano una qualche competenza in termini di lotta al dissesto idrogeologico. Si parla di Comuni, Province, Regioni, Provveditorati delle opere pubbliche, Geni civili, Consorzi di Bonifica, Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e anche dell'Interno, Dipartimento e Agenzia della Coesione, Invitalia e Sogesid, solo per citare i più importanti. Della struttura di Missione, azzerata nel 2018 dal governo gialloverde con un ritorno all'indietro che ha riportato all'ordinarietà, e potremmo dire al "solito tran tran", quella che era stata impostata come politica di straordinarietà in un paese fragile e per troppo tempo lasciato all'incuria e all'eccessivo consumo di suolo, rimane l'idea di Piano. Il Piano è l'idea della prevenzione come cosa seria, continua e programmata per anni e anni e non come risposta impulsiva e, spesso inefficace, agli eventi disastrosi. Occorre sempre diffidare dei piani e pianetti, decreti e interventi lanciati sulla stampa a pochi giorni da un evento calamitoso. Quasi a ricordare una presenza dello Stato che si ricorda di esistere solo in seguito alla rabbia delle comunità colpite. E all'indignazione per solidarietà dell'opinione pubblica. Il Piano di #Italiasicura era, è ancora, uno strumento di lunga lena. Occorrono 31 miliardi per

mettere in sicurezza il Paese. Certo non la sicurezza a rischio zero, che non esiste, ma la sicurezza di chi sa di aver fatto il fattibile per evitare i rischi maggiormente ricorrenti. E per fare in modo che il Piano venga realizzato in una ventina di anni occorre passare da una spesa di 300 milioni all'anno a una di 1 miliardo e mezzo l'anno. Una vera sfida che parte da una forte capacità progettuale, rinsecchita ahinoi negli anni di incuria, da un forte impegno finanziario e da una attenzione spasmodica a far diventare cantieri le risorse appostate. Questi tre obiettivi, la crescita progettuale, l'impegno finanziario e la spinta all'apertura dei cantieri, sono i pilastri di una seria politica contro il dissesto idrogeologico. E, prima dello scioglimento, #Italiasicura ha cercato di spingere in questa direzione. È stato realizzato un Fondo per la progettazione di 100 milioni, che si è incagliato per troppo tempo nelle maglie burocratiche del ministero dell'Ambiente, ed è stato prodotto un Piano finanziario di circa 7 miliardi in 7 anni che, sommati alle risorse già prima esistenti ma non spese, ha portato la disponibilità a circa 9 miliardi e mezzo. Insomma risorse adeguate per arrivare, con la spinta all'apertura più tempestiva dei cantieri, a quel miliardo e oltre di spesa annuale che è la base per una seria opera di prevenzione in Italia. Ma a fronte delle criticità sempre presenti nel Paese #Italiasicura aveva lanciato col supporto della Bei un ulteriore intervento direttamente indirizzato alle aree del Centro Nord che erano state meno interessate dalle risorse provenienti dai Fondi di coesione che vanno per la maggioranza nelle aree del Sud. Il Piano finanziato dalla Bei prevedeva 1 miliardo e 200 milioni con un prestito ventennale, facilmente sopportabile dalla finanza pubblica, e un tasso di interesse al di sotto dell'1%. Quindi con un costo inferiore a quello per l'approvvigionamento dei titoli di Stato. Con lo scioglimento di #Italiasicura anche il piano Bei è stato azzerato. Anche se mancava soltanto una firma. Il motivo esplicito del ministro dell'Ambiente è stato che "i soldi non mancano". Una risposta giusta se si vuole restare nel solco dei 300 milioni o poco più all'anno invece completamente sbagliata se si vuole arrivare al miliardo e oltre l'anno che è l'unica garanzia di un Piano effettivamente realizzabile nei prossimi vent'anni. C'è chi ha tempo da aspettare. Le popolazioni martoriate ogni anno da alluvioni e frane hanno forse una diversa fretta. Contenuti sponsorizzati Commenti

[C'ERANO SOLDI VERI E C'ERA UN PIANO CONTRO IL DISSESTO: CONTE L'HA AZZERATO]



- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- SOCIETÀ
- CULTURA
- ECONOMIA E LAVORO
- SPORT
- EVENTI

Informazione pubblicitaria

Home > Economia e Lavoro > Piccione: «La politica voleva mettere le mani sul Consorzio di bonifica» – ...

Economia e Lavoro

Piccione: «La politica voleva mettere le mani sul Consorzio di bonifica» – Video

La lista "Libertà in agricoltura" trionfa alle elezioni ed il presidente si toglie qualche sassolino con i competitor: «Hanno fatto una campagna scellerata. Il loro ricorso? Basato sul nulla»

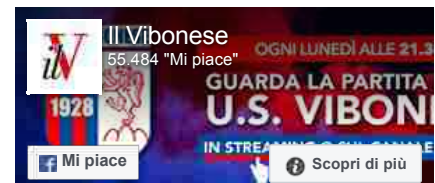
Di **Giuseppe Mazzeo** - 26 Novembre 2019 15:48



Informazione pubblicitaria

Per la quinta volta consecutiva **Domenico Piccione** è stato eletto presidente del **Consorzio di bonifica Tirreno Vibonese**. Un mandato lungo un impero, **ma una sfida, l'ultima, per nulla facile**, a dispetto dei numeri. Nel consiglio del Consorzio, infatti, **dei 15 eletti ben 11 sono della lista civica "Libertà in agricoltura"**, che

Informazione pubblicitaria



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Il Vibonese
19 minuti fa

L'iniziativa, coordinata dall'associazione Sos Korai onlus, ha visto la partecipazione di numerosi studenti e cittadini in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulla Donna

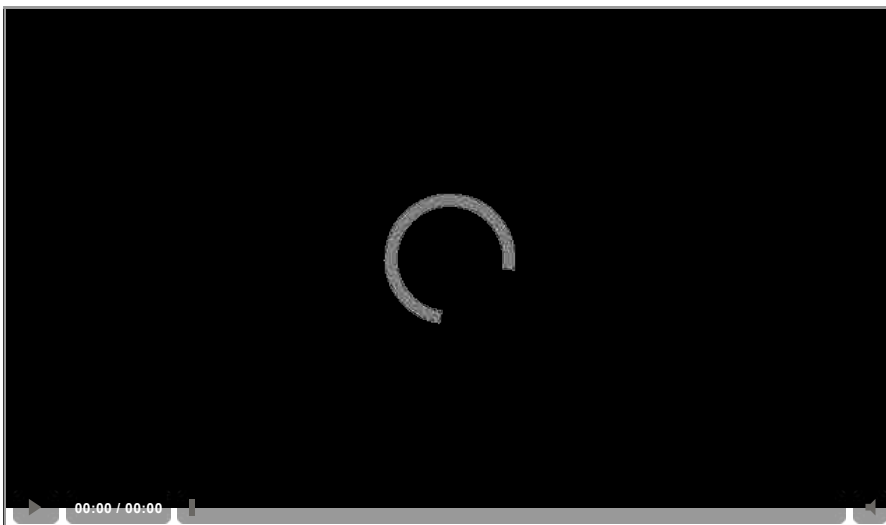


ULTIMI ARTICOLI

aveva l'appoggio di **Confagricoltura**, mentre solo quattro vanno ad **"Agricoltura, ambiente, territorio"**, sostenuta tra gli altri da **Coldiretti, Cia, Copagri e sindacati confederali**. Quest'ultima lista è stata indubbiamente penalizzata per via **dell'esclusione dei candidati nella terza fascia**, quella in cui il voto ponderato **ha il peso maggiore**. Ma – salvo che il ricorso già presentato dagli sconfitti non sortisca gli effetti da loro sperati – la situazione è ormai cristallizzata. Gli eletti della "lista del presidente" sono: **Vincenzo Giuseppe Bartone, Giuseppe Grillo e Antonio Porcelli** (sezione 1); **Marcello Carchedi, Vincenzo Ruffa e Nicola Fiamingo** (sezione 2); ed infine tutti i candidati della sezione 3: **Domenico Piccione, Domenico Basile, Pasquale Mercatante, Domenico Sabatino, Maria Danila Tassarolo**. L'altra compagine ha mandato in consiglio: **Domenico Ferraro e Italo Vincenzo Galati** (sezione 1); e **Giovanni Serrao e Antonio Monteleone** (sezione 2). Le consultazioni elettorali, che si sono svolte domenica, sono servite dunque ad eleggere l'assemblea, che **avrà ora il compito di indicare formalmente il presidente**.

E Piccione, dopo 20 anni alla guida dell'ente che si occupa di bonifica e sostegno alle imprese agricole, **si avvia verso un altro lustro di governo**. Il commento del day-after **non è affatto tenero nei confronti dei competitor**: «Preliminarmente ringrazio tutti quelli che hanno creduto ancora una volta in me e nei nostri progetti, ma **non possono non registrare la lotta che ci è stata fatta in questa tornata, mai vista**. Una discesa in campo di organizzazioni agricole quasi tutte contro di me, tutti i sindacati, che **hanno fatto una campagna scellerata, porta a porta, anche con arroganza**». Una stoccata anche alla politica: «C'è stato il tentativo di **prendere in mano questo consorzio da parte dei politici**, perché sarebbe un **grande serbatoio di voti**: 190 operai sono 190 famiglie che votano, molti Comuni vengono beneficiati dai lavori, **volevano mettere mano in una gestione del Consorzio più sano della Calabria fino ad oggi**». Piccione si mostra sicuro anche sul ricorso: «**Un ricorso basato sul nulla**, il loro avvocato è stato bravo ad aggirare l'ostacolo ma credo che, quando si entrerà nel merito, c'è poco da dire: **hanno tentato anche di interferire sentendo il prefetto** nel tentativo di non far votare per le intemperie, ma le intemperie hanno penalizzato noi non loro, probabilmente saremmo stati 13-2. Non abbiamo paura dei ricorsi, teniamo duro. **Non abbiamo vinto, abbiamo stravinto, questo è importante**».

Informazione pubblicitaria



Anche a Tropea una panchina rossa per dire "No" alla violenza sulle donne

Società 26 Novembre 2019 17:07



Narcotraffico dal Vibonese: raffica di condanne a "Stammer"

Cronaca
26 Novembre 2019 16:33



Piccione: «La politica voleva mettere le mani sul Consorzio di bonifica» - Video

Economia e Lavoro
26 Novembre 2019 15:48



Fondi per il porto, un altro caso di ordinaria malaburocrazia (ma non solo)

Economia e Lavoro
26 Novembre 2019 14:29



Daniele Cipollina a Pianeta Rossoblù, l'uomo marketing della Vibonese si racconta - Video

Sport 26 Novembre 2019 14:09

LA **NEWS 24 .it**





ANNO 6°

MARTEDÌ, 26 NOVEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI

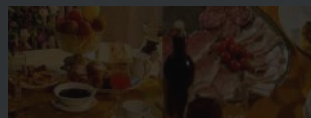
LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaione	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Una passeggiata nella storia locale con 'I luoghi magici' di Viareggio di Lippi

martedì, 26 novembre 2019, 11:18

Un nuovo appuntamento per i "Venerdì di Milziade", organizzato dalla Biblioteca Caprili: a villa Argentina, il 29 novembre alle 17 si parlerà degli angoli più ricchi di storia di Viareggio. Via Regia, il Piazzone, la Darsena, Palazzo Paolina, la Santissima Annunziata e molti altri. Sono i luoghi magici di Viareggio, simboli di una storia da raccontare e rivivere. Ne parla il libro di Adolfo Lippi, "Viareggio ieri-oggi. Luoghi magici", edito dall' Ancora per la collana "Raccolta di memorie". Il volume ripercorre le vicende e le curiosità di tanti luoghi simbolo della città: ci sono anche Piazza delle Paure, il Bar "Così com'è" e tanti altri, da scoprire sfogliando l'interessante pubblicazione.

Fra tutti i luoghi simbolici evocati nel volume, riccamente illustrato, di Adolfo Lippi il primo in ordine di apparizione è via Regia. E si comprende subito perché: la storia viareggina è nata lì, nel tratto terminale di questa antica strada che univa Lucca al mare e che ha dato il nome alla città. Dopo le bonifiche dello Zandrini, intorno alla metà del '700 il piccolo borgo divenne meta della villeggiatura dei nobili lucchesi che vi costruirono alcuni importanti palazzi. Tra questi il palazzo dei Cittadella, riconoscibile per il colonnato. Col tempo il palazzo Cittadella divenne Regio casino, sede del Comune e del podestà. Venne distrutto da un bombardamento nel corso della seconda guerra mondiale.

Appuntamento dunque a venerdì 29 alle 17 a villa Argentina, per una piacevole chiacchierata alla presenza dell'autore. Ingresso libero.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prenota questo spazio!

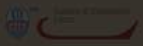
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Stacco di Sigara?
Vieni al Centro di Commercio.
Con 20 euro di buono di credito
professionale ti regaliamo per
ogni sigaretta un buono da 10 euro
che potrai spendere nel tuo negozio.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

SERBATOIO DISIDRATATO?

Anche **GPL**

**POCHE GOCCE
PER ANDARE
DAPPERTUTTO.**

**GAMMA SPACE STAR
A PARTIRE DA
8.750 EURO
CON ROTTAMAZIONE**

**OPPURE DA
7.950 EURO
(TAEG 9,50%)
CON FINANZIAMENTO**



Promozione valida fino al 31/12/19 sulle auto disponibili

LARINI CAR
1970



**LARINixCAR - Via Montramito 1139
55054 MASSAROSA - tel 0584 66757**

novembre qualcuno si è introdotto nella Palestra Tommasi di Pietrasanta e ha scaricato il contenuto di almeno un estintore sul terreno di gioco in parquet. Inoltre, i vandali sono penetrati nella stanza delle attrezzature della palestra dove hanno forato, rendendoli inservibili, molti...

lunedì, 25 novembre 2019, 17:12

Note per Piero: sabato 7 dicembre alle 21.15 alla chiesa di S. Francesco il concerto benefico di musica Gospel organizzato dalla Croce Verde di Lucca

Un concerto di musica gospel, per aprire al meglio il periodo natalizio e

dare un aiuto sostanzioso a giovani aspiranti medici. Anche quest'anno la Croce Verde P.A. Lucca organizza l'ormai tradizionale evento musicale di Natale, in collaborazione con i Joyful Angels Lucca e la fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

lunedì, 25 novembre 2019, 17:09

Un altro successo per la Fujiyama Pietrasanta
Un altro successo per la Fujiyama Pietrasanta. Alla terza prova del campionato regionale "Cinture Colorate", che ha visto impegnati, nei giorni scorsi, gli esordienti A e B, al Palazzetto dello sport "M.Falci" a Piombino, si sono contraddistinti i piccoli judoka della Fujiyama Pietrasanta.

lunedì, 25 novembre 2019, 17:08

Maltempo, venti milioni la prima stima dei danni. Prestiti fino a 20 mila euro per le imprese di 191 comuni

Sono 191, distribuiti in tutte e dieci le province (Città metropolitana compresa), i comuni toscani danneggiati dal maltempo a novembre. Come annunciato dal presidente Rossi qualche giorno fa, la giunta regionale ha oggi approvato la delibera con l'elenco (i dettagli nella tabella).

lunedì, 25 novembre 2019, 16:58

Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne
presentazione del libro "Il Grande Inganno" di Marianna Aprile

Nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne il Parco Nazionale della Pace in collaborazione con la Libreria Nina di Pietrasanta organizza la presentazione del libro "Il Grande Inganno. First lady, nemiche perfette ed eroine silenziose".

lunedì, 25 novembre 2019, 16:56

Allagamenti della Pineta di Ponente a Torre del Lago, installata dal Consorzio un'ulteriore gazzina

Prosegue senza sosta l'impegno del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: da tre settimane in azione per fronteggiare le ripetute, e pressoché ininterrotte, allerte meteo che si stanno abbattendo sul territorio. Nella Pineta di Levante, a Torre del Lago, è ormai da due giorni attiva, 24 ore su 24, una pompa...

lunedì, 25 novembre 2019, 16:54

Il 30 novembre al Gran teatro Puccini di Torre del Lago, Cena di Gala Eubiochef in favore di

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L. 160 x H 120/250px

ANT

Una cena all'insegna del "benessere", quella organizzata da Fondazione ANT in collaborazione con Vetrina Toscana per sensibilizzare le persone sul tema della cucina salutare. La Cena di Gala Eubiochef, cena di beneficenza in programma sabato 30 novembre alle ore 20.30 nel foyer del Gran teatro Puccini a Torre del Lago,...

lunedì, 25 novembre 2019, 16:53

Massarosa: l'assessore Michela Dell'Innocenti vicina alle donne vittime di violenza

Massarosa, l'assessore Michela Dell'Innocenti vicina alle donne vittime di violenza: "In questa giornata particolare e importante la vicinanza a tutte quelle donne vittime di violenza è d'obbligo. Sono ancora troppe purtroppo le denunce arrivate a tutte le varie associazioni che tutelano le donne in provincia di Lucca. Trovare la forza per...

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto

Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Viareggio è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 15-11-2011 al n. 934 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT

La Gazzetta di Viareggio by La Gazzetta di Viareggio is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFOR

Pubbli
Redaz
Scriv
Privat

STUDENTI DEL LICEO BERLINGHIERI IN VISITA AL MUSEO DELLA DEPORTAZIONE DI PRATO**26/11/2019 - 9:31**

Il Museo della deportazione è un luogo che custodisce la memoria di quanto accadde nei campi di concentramento e di sterminio nazisti. Inaugurato 17 anni fa grazie all instancabile opera di testimonianza di alcuni superstiti pratesi riuniti nell Associazione nazionale ex deportati (Aned) e grazie al Comune di Prato, il museo offre una testimonianza utile e necessaria per la crescita culturale e civile di tutti, giovani e meno giovani.

26/11/2019 - 8:48

Entrerà in vigore, infatti, tra pochi giorni e precisamente dal 6 dicembre, questa importante novità che riguarda la sosta nei parcheggi. Grazie a una interpellanza presentata dalla consigliera Patrizia Manchia, e dopo aver avuto l ok in seguito all'approvazione del bilancio da parte del consiglio comunale, partirà l iniziativa a partire dal 6 dicembre e fino al 6 gennaio 2020.

25/11/2019 - 20:21

Questo pomeriggio alle ore 14,40 circa personale dei vigili del fuoco del comando di Pistoia distaccamento di Pescia è intervenuto sulla strada che collega Castelvecchio a Stiappa (via Val di Torbola) per un incidente stradale. Un'auto, con alla guida una signora di 70 anni, residente in Valdinievole, per cause da accertare da parte degli organi competenti è uscita fuori strada finendo la corsa in un dirupo profondo circa 15 metri.

25/11/2019 - 19:28

Nell ambito delle iniziative organizzate in occasione della Giornata internazionale per l eliminazione della violenza contro le donne, i coordinamenti donna Cgil e Spi Cgil hanno inaugurato a Pistoia, presso la sede della Camera del lavoro delle Fomaci, una panchina rossa contro la violenza di genere e un nuovo punto prestiti della biblioteca San Giorgio.

25/11/2019 - 18:32

Verrà sistemato in tempi brevissimi l'argine del fiume Pescia di Pescia che aveva registrato un cedimento nella mattinata di oggi, nella zona prossima al ponte degli Alberghi. Il sindaco Oreste Giurlani aveva subito attivato il Consorzio di Bonifica, il genio civile e la Regione Toscana attraverso l'assessore Federica Fratoni e il Comune di Uzzano, presente con il vicesindaco Dino Cordio.

25/11/2019 - 17:53

Presentato un corso di prevenzione e autodifesa in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'iniziativa organizzata da Comune, Società della Salute Pistoiese, questura e centro antiviolenza Aiutodonna . Obiettivi, funzionamento e numeri di un servizio che assiste vittime di maltrattamenti e stalking.

LA VETRINA**25/11/2019 - 16:27**

Dopo Empoli e Firenze, ha fatto tappa a Pistoia nei giorni scorsi il tour di presentazione del nuovo modello di prenotazione Prenotafacile al comitato di partecipazione della zona distretto pistoiese. A novembre sono già state effettuate 4229 prenotazioni con la nuova piattaforma informatica di prenotazione, sempre disponibile 24 ore su 24.

25/11/2019 - 15:53

"Scarpe Rosse" anche nel presidio ospedaliero di Pistoia per ricordare la Giornata contro la violenza sulle donne. L'allestimento è stato realizzato all'ingresso a cura del Punto unico che raccoglie in ospedale le associazioni di volontariato in collaborazione con Gesat - gestione sanità Toscana.

25/11/2019 - 14:37

Se da una parte, siamo d accordo che non si debbano creare allarmi fra la popolazione

della Valdinievole - afferma Luciana Bartolini, consigliere regionale della Lega - dall'altra, pensiamo che questa insolita recrudescenza di casi di scabbia, circoscritti a una determinata e ristretta zona, debba essere monitorata con la massima attenzione e sollecitudine dalle autorità sanitarie preposte".

25/11/2019 - 13:30

"Gli eco-compattatori sono macchinari simili ai distributori automatici per la raccolta differenziata in grado di ridurre il volume di bottiglie di plastica o lattine in alluminio; in cambio di un tot numero di bottiglie rilasciano all'utente un buono sconto da spendere negli esercizi commerciali convenzionati del territorio o altri tipi di bonus; vengono di solito posizionati in luoghi pubblici frequentati da un gran numero di persone".

LA VETRINA

25/11/2019 - 11:40

Veronica Bozzi è stata eletta alla guida del sindacato, affiancata da Pamela Ceccarelli dell'albergo Rrstorante Bar Sichi di Pian degli Ontani nel ruolo di vicepresidente. Insieme a loro Michela Cangiani dell'albergo ristorante Amelia di Momigno, Mirko Colabianchi del Val di Luce Spa Resort di Val di Luce, Davide Luca Ferrari di Gmg Holidays Cav di Pontepetri e Leonardo Nardi del Camping Barco Reale di San Baronto.

25/11/2019 - 10:54

Il sindaco Giurlani aveva espresso solidarietà alla senatrice per le minacce ricevute e aveva chiesto alla Segre la sua disponibilità per fare da madrina a una nuova iniziativa che l'amministrazione comunale intende creare sul tema della lotta e del contrasto alla violenza sulle donne.

25/11/2019 - 10:07

Non è bastato il richiamo della diocesi a don Biancalani ("In chiesa solo canti di liturgia"), che ieri, al termine della funzione religiosa nella chiesa di Vicofaro, ha chiamato a sé i fedeli (alcuni hanno però preferito uscire) e tutti insieme hanno intonato "Bella ciao". L'obiettivo, come già ribadito in altre occasioni dal sacerdote, era quello di schierarsi con gli ultimi, gli oppressi, di far sentire loro la solidarietà della comunità.

25/11/2019 - 9:50

Il capogruppo della Lega Gabriele Gori e il consigliere Francesco Mazzeo spiegano di aver protocollato un ordine del giorno da far approdare in tempi stretti in consiglio comunale, al fine di impegnare l'amministrazione alla massima mobilitazione a sostegno del Bonus Verde. Sottolineando che "questo è senza dubbio un aiuto all'attività economica principe del nostro territorio comunale".

LA VETRINA

25/11/2019 - 8:54

Viveva nel villaggio Orlando con la famiglia, pur essendo originario del Monferrato. Dopo il congedo, nel 1985, Cantino ha continuato a impegnarsi per la comunità: è stato infatti capo della sicurezza allo stabilimento Smi, volontario alla Pubblica Assistenza e fondatore (e poi presidente) del Tennis Club.

24/11/2019 - 16:24

Il convegno Olea, ormai da anni inserito nel calendario degli appuntamenti fissi che l'Istituto tecnico agrario "Anzilotti" organizza nel mese di novembre, si è tenuto ieri in una sala conferenze strapiena, e ha coinvolto nomi di ricercatori e esperti di rinomanza nazionale.

24/11/2019 - 15:56

"Riteniamo che l'ennesima sortita dell'atipico ecclesiastico, oltre che decisamente fuori luogo, non favorirà certamente il riavvicinamento dei sempre più scontenti e dubbiosi parrocchiani i quali, in maggioranza, non apprezzano sicuramente il "modus operandi" di un prete forse troppo ambizioso e narciso per svolgere al meglio la propria missione di pastore delle anime".

24/11/2019 - 14:24

Di lui tutti ricordano il carisma e l'intelligenza, la naturale indole da leader e la capacità di muoversi in modo disinvolto in ogni ambiente. Affabile quanto basta, sarcastico e in grado di leggere gli altri, Claudio Bartolini era una persona che non accettava un no come risposta e che sapeva coniugare un grande pragmatismo all'ambizione di chi vuol costruire dei grandi progetti.

24/11/2019 - 13:55

Una vetrina eccezionale, vista la presenza di migliaia di persone, con l'opportunità di offrire degustazioni, nel caso di Pescia il fagiolo di Sorana, prodotto raffinato della nostra montagna e i biscotti di Pinocchio, andati a ruba e attraverso video, immagini e documenti pubblicitari poter far apprezzare Pescia e i suoi principali eventi, primo fra tutti i 500 anni della diocesi, il presepe vivente, il Palio dei Rioni.

24/11/2019 - 12:34

Per valorizzare e proteggere la sua storia secolare che l'ha resa un importante snodo viario del centro-nord, dal 2019 Pistoia è ufficialmente inserita nella rete internazionale dei Cammini di pellegrinaggio. E grazie all'amicizia della città di Santiago di Compostela, con cui dal 1145 è strettamente legata in nome del culto di San Jacopo, Pistoia si rilancia come crocevia degli antichi cammini europei.

24/11/2019 - 11:28

Nel giorno in cui in tutto il mondo si celebra la lotta contro la violenza sulle donne, l'amministrazione comunale, dopo avere realizzato nel 2017 una panchina rossa, ha voluto dare il suo contributo alla sensibilizzazione su questo delicato tema con un video, che sarà proiettato intanto nelle classi terze delle scuole medie Galilei, ma verrà sistematicamente riproposto perché il suo messaggio sia sempre tenuto presente.

24/11/2019 - 9:30

Ai 112 partecipanti, fra cui in testa i 39 vivaisti che investiranno di tasca propria, manca solo l'ultimo atto formale della firma del contratto di distretto, che prevede un totale di investimenti di 11.664.142,12, con una richiesta di contributo regionale di 4.525.096,85 (il tetto dei contributi a fondo perduto della Regione Toscana previsto nel bando è pari al 40% del totale).

24/11/2019 - 8:36

Il progetto intende promuovere una maggiore sensibilizzazione sul virus dell'hiv, con l'intento di combattere pregiudizi e paure nei confronti delle persone che hanno contratto il virus e di incrementare le attività di prevenzione e screening che possono ridurre sensibilmente il contagio e le possibilità di sviluppo del virus in Aids.

24/11/2019 - 8:33

Dopo che la Asl aveva prescritto nei giorni scorsi la "sanificazione" del PalaVinci a Montecatini, in quanto un ragazzo colpito da tale malattia era solito frequentare i locali del palazzetto, ora emergono altri due casi alle elementari e alle medie dell'Istituto comprensivo Pasquini di Massa e Cozzile. Ne parla il Tirreno oggi in edicola.

23/11/2019 - 23:21

Continuano i casi di vandalismo nel centro del paese: questa volta la vittima è stata una signora che si era recata al cimitero comunale; tempo pochi minuti e all'uscita ha trovato il vetro dell'auto in frantumi e la borsa all'interno non c'era più. "Questi gravi episodi, specialmente il taglio di gomme alle auto parcheggiate, vanno avanti da settimane nel parcheggio del cimitero. E il Comune che fa?".

23/11/2019 - 22:18

Stamattina la cucina centrale di via Lippi ha aperto le porte alla cittadinanza: tutti i genitori dei bambini che utilizzano il servizio di ristorazione scolastica, ma anche tutti i cittadini interessati hanno potuto accedere ai locali delle cucine e delle dispense, parlare con i cuochi e con gli operatori, conoscere le modalità di preparazione degli alimenti e le

tipologie di prodotti utilizzati.

23/11/2019 - 21:16

Conclusa con la cerimonia di premiazione delle opere che hanno ottenuto maggiori consensi (espressi con le schede e conseguiti on line) la Mostra dell'ingegno. Il Gruppo Giovani di Confindustria Toscana Nord e l'Associazione ingegno dei pistoiesi, che l'hanno organizzata, ringraziano per il sostegno offerto sia Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che Intesa Sanpaolo. Oltre 700 i ragazzi coinvolti.

23/11/2019 - 20:13

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Per tutti davvero, che Pistoia, nominata Città che legge dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha presentato al Centro per il libro e la lettura, ricevendo uno specifico finanziamento. Il punto pretesto vuole essere un'occasione per costruire assieme uno spazio dedicato alla lettura.

23/11/2019 - 19:14

Mentre c'è attesa per l'esito del voto per il coordinamento della provincia di Firenze, gli altri nomi già ci sono dato che le candidature sono state unitarie. Così, per ciò che riguarda la provincia di Pistoia, si registra la conferma di Massimo Boni. Il congresso si è tenuto nella sede del partito di Montecatini.

23/11/2019 - 18:10

In Val di Luce, dove era stata annunciata la possibile apertura di alcuni impianti, ci hanno provato e hanno lavorato tanto nei giorni scorsi per garantire l'agibilità di alcuni tracciati. Ma le piogge abbondanti della questa notte, il forte vento e le cattive previsioni anche per domenica non consentono nessuna apertura.

Previsione per martedì 26 novembre. Stato del cielo e fenomeni: sereno o poco nuvoloso in mattinata, tendenza all'aumento della nuvolosità dal pomeriggio sulle zone settentrionali.

Concorso pubblico per esami per la copertura di 12 posti nel profilo di istruttore amministrativo categoria c in 5 Comuni del territorio provinciale.

Giovedì 28 novembre alle ore 21.15 al Mac,n Museo di arte contemporanea e del Novecento avrà luogo la nuova e inedita performance scritta e diretta dal regista Orlando Forioso.

Previsione per lunedì 25 novembre. Stato del cielo e fenomeni: nelle prossime ore parzialmente nuvoloso con possibilità di residue e deboli piogge in mattinata sulle zone appenniniche.

L'amministrazione comunale comunica che a partire dal giorno 27 novembre 2019 inizieranno i lavori per il rifacimento di tratti stradali che interessano la SP 15 Buggianese all'interno del territorio di Ponte Buggianese.

Acque SpA comunica che, per un'assemblea del personale, mercoledì 27 novembre il PuntoAcque di Monsummano Terme (viale Risorgimento 250) sarà aperto solo in orario mattutino dalle 8:30 alle 12:30.

L'amministrazione comunale di Ponte Buggianese ha aderito ai corsi di Information Literacy.

La prefettura di Pistoia, su indicazione del Ministero dell'Interno, ha pubblicato sul proprio sito internet www.prefettura.it/pistoia un avviso pubblico per la ricerca di partner del settore pubblico o del privato sociale.

Il circolo Pd "Virgilio Panelli" di Ponte Buggianese è lieto di invitare la popolazione alla proiezione del film "Pistoia 1944 - una storia partigiana" che avverrà presso i locali della circolo ricreativo del popolo di Ponte Buggianese in Via G. Puccini, 12 martedì 26 novembre alle ore 21.

Martedì 26 novembre alle 10 all'Istituto alberghiero Martini (Querceta) la Confesercenti organizza una masterclassa sulle produzioni di pecorino dop in Toscana.

Martedì 26 novembre alle 12,30 si terrà l'inaugurazione dei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica in piazza Vincenzo Monti.

Piano strutturale al centro del prossimo consiglio comunale.

Previsione per sabato 23 novembre. Stato del cielo e fenomeni: molto nuvoloso o coperto con deboli piogge sparse sulle zone di nord-ovest.

In occasione dell'evento sarà allestita la mostra fotografica di Esther May e Michela Bartolini, che sarà visitabile per oltre un mese al 1° piano del palazzo comunale.

Trenta borse di studio per gli studenti più meritevoli nell'anno scolastico e accademico 2018/2019. Sono quelle messe a disposizione da Banca di Pescia e Cascina per i suoi Soci e per i loro figli o nipoti in linea diretta dentro il 2° grado.

Previsione per venerdì 22 novembre. Stato del cielo e fenomeni: nuvoloso con precipitazioni sparse e intermittenti più frequenti su costa, Arcipelago e nord ovest, e solo occasionalmente sulle zone interne.

Domenica 24 novembre dalle ore 9 alle ore 12, Fratelli d'Italia sarà presente in piazza Giusti a Monsummano Terme, per permettere ai cittadini di poter firmare a sostegno delle proposte di legge di iniziativa popolare.

Le linee 51 e R03 effettueranno modifiche di percorso.

A incantare il pubblico di grandi e piccini sarà Buono come il lupo, scritto da Renzo Boldrini e coprodotto da Giallo Mare Minimal Teatro/I Sacchi di Sabbia (fascia d'età: dai 5 anni).

Domenica 24 novembre, condizioni meteo permettendo, il Club Alpino Italiano recupera l'escursione anello del monte Limano già in programma il 3 novembre.

Torna nell'antico borgo medievale di Montevettolini il 24 novembre Mont'olio, la manifestazione dedicata all'olio nuovo. Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è organizzata e curata dalla locale Proloco.

Insetti Strani & Co. è in programma domenica 24 novembre, dalle 10.30 alle 12 allo Storico Giardino Garzoni.

Parte in grande anche quest'anno la stagione di prosa al teatro Pacini. Lo spettacolo d'esordio (lo ricordiamo, fuori abbonamento) vedrà protagonista l'attrice e autrice siciliana Teresa Mannino.

Domenica 24 novembre, alle ore 15:30, presso la limonaia della Villa di Papiano, intervento di Fabio Bertini, autore del Dizionario storico sulle comunità in Toscana al tempo del Risorgimento.

Domenica 24 novembre, dalle ore 9 alle ore 19, in piazza Mazzini e nelle adiacenti strade del centro storico, c'è Pescia Antiqua, la grande mostra mercato dedicata all'antiquariato, all'artigianato, al collezionismo e al vintage.

Domenica 24 novembre - Moca MOntecatini Contemporary Art ore 16.30 - Visita guidata all'ultimo minuto.

Previsione per giovedì 21 novembre. Stato del cielo e fenomeni: nuvoloso con temporanee schiarite e precipitazioni sparse più probabili sulla costa e zone adiacenti.

Sabato 23 novembre, alle 11:30 presso la biblioteca comunale di Chiesina Uzzanese, sarà inaugurata l'installazione di due panchine rosse, simbolo contro la violenza sulle donne.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza contro le donne anche il teatro scende in campo e presenta, sabato 23 novembre (ore 21) al Teatro Montand di Monsummano Terme, La lunga vita di Marianna Ucria.

SAN MARCELLO CAMPOTIZZORO

Sono state effettuate le pubblicazioni sul sito www.astegiudiziarie.it ed i siti ad esso collegati relative ai lotti della procedura fallimentare Cll Pistoia S.C.R.L., con la vendita fissata per il giorno 19/12/2019, ore 12.00

Sabato 23 novembre a partire dalle ore 9 presso la sede del coordinamento provinciale di Forza Italia, in via Michelangelo 10 a Montecatini Terme è convocato il congresso del partito per eleggere il nuovo coordinamento.

Sabato 23 novembre alle 15.30 si terrà l'inaugurazione del Centro Agàpe, in via San

Martino a Collodi, il nuovissimo centro ristrutturato a scopi socio sanitari che sorge nella ex scuola elementare cittadina.

[STUDENTI DEL LICEO BERLINGHIERI IN VISITA AL MUSEO DELLA DEPORTAZIONE DI PRATO]

HOME » NEWS



Maltempo, ANBI: “Bisogna accelerare i tempi per incrementare la resilienza delle comunità”

"L'Italia è il Paese europeo più esposto all'estremizzazione degli eventi atmosferici e quindi bisogna accelerare i tempi per incrementare la resilienza delle comunità"

A cura di Filomena Fotia | 26 Novembre 2019 10:18



La ricerca di una sinergia fra i tempi della programmazione e quelli della esecuzione lavori sono stati al centro dell'incontro fra Roberto Morassut, Sottosegretario all'Ambiente e Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del



Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), enti associati destinatari di ingenti risorse per la realizzazione di opere idrauliche a tutela dello sviluppo dei territori.

“L'Italia è il Paese europeo più esposto all'estremizzazione degli eventi atmosferici e quindi bisogna accelerare i tempi per incrementare la resilienza delle comunità. Per questo non basta stanziare risorse altresì necessarie e per le quali serve un preciso indirizzo politico in favore della prevenzione; bisogna accorciare i tempi burocratici per l'avvio dei cantieri: oggi superano mediamente i 12 mesi di attesa. ANBI – spiega Gargano – indica due obiettivi urgenti, su cui la politica deve impegnarsi per dare concretezza alle affermazioni di principio, che si susseguono in questi giorni: l'approvazione della legge sul consumo del suolo, che giace nei meandri del Parlamento dai tempi del Governo Monti; il varo di provvedimenti atti a favorire la permanenza delle popolazioni nelle aree interne del Paese, oggetto da anni di emigrazione verso le aree costiere. Ciò non solo aumenta la pressione antropica su aree strutturalmente fragili, ma incrementa il rischio idrogeologico nelle aree montane, private dell'indispensabile manutenzione, garantita dalle attività umane e in particolare da quella di imprese agricole reddituali.”

All'incontro con il Sottosegretario, Morassut era presente anche Andrea Renna, Direttore di ANBI Lazio, a testimonianza del costante impegno dei locali Consorzi di bonifica per la manutenzione del territorio e che, pur in una fase di riorganizzazione regionale del settore, hanno dimostrato anche nei recenti eventi meteo, che hanno violentemente colpito alcune aree laziali.

Valuta questo articolo

No votes yet.

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

- Annunci -

Momento Italia
 Lavoro&Business guardando al futuro



Foodspring
 Scopri la crema proteica di foodspring: 100% deliziosa
Vai alle offerte!

TRG AD

Home > Ambiente > Maltempo, Anbi: «Serviranno 20 anni per risistemare il Paese»

Ambiente Interviste News

Maltempo, Anbi: «Serviranno 20 anni per risistemare il Paese»

Il presidente dell'associazione dei consorzi di bonifica, Francesco Vincenzi, spiega a Momento Italia i rischi del dissesto idrogeologico e quanto ci vorrà per porre rimedio alle situazioni di emergenza

Di **Domenico Cavazzino** - 26 Novembre 2019

Mi piace 0



Consorzio di Bonifica Renana (Emilia Romagna)

Le forti precipitazioni dell'ultimo mese (considerato dagli esperti il più piovoso di sempre) hanno visto il nostro Paese devastato da Nord a Sud dalle gravi conseguenze di questo cambiamento climatico. Dall'acqua alta a Venezia che ha raggiunto uno dei livelli più alti nella storia del capoluogo veneto, fino ai casi di Matera e Reggio Calabria, senza dimenticare la caduta di parte di un viadotto sulla tratta autostradale Torino-Savona, il maltempo ha creato danni in tutta l'Italia. Una

PALAZZO REALE

GGGGGG
 M-EEEEE
 M

La Collezione Thannhouser
 Da Van Gogh a Picasso

3X2

ACQUISTA 2 BIGLIETTI
 IL TERZO È IN REGALO

Ultim'ora



Emilia Romagna, Di Maio: «Non diventi referendum su governo»

Redazione

Il voto in Emilia Romagna non deve diventare un "referendum sul governo", "parliamo del futuro di

situazione che, a detta di Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi ([Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari](#)) non può più essere definita eccezionale, in quanto, purtroppo, «quando un simile fenomeno dura da più di un mese è il segno che dobbiamo abituarci a un cambiamento della piovosità nel nostro territorio». L'associazione di cui Vincenzi è presidente, racchiude tutti i consorzi di bonifica che si occupano del cosiddetto reticolo idrico minore, tranne in alcune regioni dove previa convenzione con gli Enti vengono gestiti anche i fiumi naturali. In un'intervista rilasciata a Momento Italia, il numero 1 dell'Anbi affronta la tematica del rischio idrogeologico nel nostro Paese.

- Annunci -



Quali sono i rischi più gravi a cui si va incontro a causa di questi fenomeni meteorologici e cosa si può fare per prevenire eventuali danni e pericoli alla popolazione?

«Purtroppo, il rischio più grande è quello della perdita di vite umane. In questo caso la speranza e l'auspicio è che non succeda mai. Un'altra cosa che preoccupa, naturalmente, è l'impatto negativo che potrebbe ripercuotersi sull'economia del nostro territorio, perché un Paese così

fragile e sempre in difficoltà a causa dei cambiamenti climatici, può anche portare a una mancanza di interesse dal punto di vista degli investimenti economici che potrebbero venire da investitori esteri, ma anche dello stesso imprenditore italiano che si trova più volte colpito, in poco tempo, da un evento calamitoso».

Abbiamo tutti in mente le immagini di smottamenti e frane, avvenuti in questo periodo.

«Certo, quando si parla di dissesto lo si fa a 360 gradi. Possono essere dei cedimenti di argini di alcuni canali o di alcuni fiumi, con casi di esondazioni. Possono essere, purtroppo, anche delle frane che avvengono spesso in territori appenninici del nostro territorio. Si possono verificare tanti fenomeni che andrebbero arginati con dei processi normativi e ne cito uno per tutti, come quello del consumo del suolo. L'alternativa è quella di veder aumentare il rischio di esondazioni, smottamenti e tenuta del territorio a causa del cambiamento delle piogge. Dall'altra parte è necessario creare da un lato la manutenzione ordinaria che serve a mantenere efficiente tutta la rete naturale ed artificiale del nostro Paese e dall'altra parte occorre un piano di manutenzione straordinaria che serve ad adeguare le opere sul territorio, su tutte le strutture che regolino le piene quando l'acqua è troppa e la trattengano nei momenti di siccità. Perché, come è noto, viviamo 6 mesi in allerta inondazione e 6 in allerta siccità. Si passa da un eccesso all'altro».

questa regione". Lo ha detto Luigi Di...



Comunicati



Schneider Electric lancia la decima edizione della competizione universitaria Go Green

Redazione

• Un concorso internazionale che premia i migliori progetti per la sostenibilità, la digitalizzazione, l'innovazione nell'energia • C'è tempo fino al 31 gennaio prossimo per...



Francesco Vincenzi, presidente Anbi

Quanti sono stati gli interventi svolti dall'Anbi in quest'anno e in questo periodo?

«In tutto il territorio nazionale vengono investiti più di 600 milioni di euro di manutenzione ordinaria. Questo vuol dire che quotidianamente all'interno del territorio dove sono presenti i consorzi di bonifica, risagomiamo gli argini dei canali, manutentiamo gli impianti idrovori dove siamo sotto il livello del mare o pochi metri sopra il livello del mare, dove c'è bisogno di sollevare l'acqua e buttarla nei fiumi principali per poi farla arrivare al mare. In più, negli ultimi anni, abbiamo avuto una capacità straordinaria di

progettazione che ci ha visto protagonisti in oltre 1 miliardo di finanziamenti pubblici dalla fine del 2018 ad oggi e questi finanziamenti serviranno alla messa in sicurezza di quasi più della metà del territorio dalle inondazioni e dalle piene idrauliche e dal punto di vista della disponibilità irrigua».

Oltre alle zone maggiormente interessate dalle perturbazioni, quali sono state le località più colpite? E quelle più a rischio, soprattutto per i prossimi

tempi? «Guardando i dati dell'Ispra, oltre il 90 per cento dei Comuni italiani è a rischio idrogeologico. È chiaro che se quello che è successo in Piemonte, in Liguria in questo fine settimana, succede in qualche altra Regione italiana, le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Poi ci sono alcune Regioni che a causa di eventi verificatisi negli anni precedenti riescono a tenere di più rispetto ad altre. Il Veneto, ad esempio, ha fatto negli ultimi 10 anni una serie di investimenti che hanno messo in sicurezza buona parte del suo territorio grazie alla costruzione di casse d'espansione e di nuovi impianti idrovori che hanno messo in sicurezza una regione che da un lato è lambito per la quasi totalità dal mare e dall'altro ha montagne e colline che fanno scendere in modo veloce l'acqua. Quanto fatto finora non è però sufficiente: occorre continuare perché purtroppo i cambiamenti climatici ci impongono una continua rimodulazione degli investimenti, che a causa della burocrazia non sono sempre così veloci e le cose, molto spesso si allungano per troppi anni. Questo, ancora oggi, non è capito dai cittadini, per cui la sfida da affrontare è quella di ammodernare il Paese dal punto di vista burocratico per ridurre quei tempi di "inefficienza" che aumentano il rischio in varie zone».

Quanto ci vorrà per "normalizzare" l'emergenza?

«Quello che bisogna fare è innanzitutto una conta dei danni e un ripristino immediato di quelle situazioni di criticità che possono mettere in pericolo popolazioni, imprese e territori. Per questo bisogna aspettare che il meteo si sistemi e avere la disponibilità degli uomini di andare a rideterminare quello che è necessario. Però è illusorio pensare che questa situazione del Paese si sistemi in poco tempo. Abbiamo sempre detto che occorre un piano almeno ventennale, come una goccia che tutti gli anni riempie il mare, per sistemare quello che, purtroppo, negli ultimi 40 anni di opere infrastrutturali e straordinarie, non è stato fatto».

TAGS Anbi consorzi di bonifica Francesco Vincenzi maltempo

Seguici su:   NOTIZIE IN UN **click**
[REGIONI](#) [AMBIENTE](#) [ANIMALI](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [ESTERO](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TURISMO](#)


EROGATI OLTRE 33 MILIONI DI EURO AGLI AGRICOLTORI CALABRESI

26 Novembre 2019



Sono stati mandati in pagamento due kit decreto per quanto riguarda il PSR (numero 80 ed 81) e due per quanto riguarda la Domanda Unica (N.11 residui della campagna 2017 ed il N.4, ossia il quarto pagamenti degli anticipi della campagna 2019). Grazie ai quattro kit sono stati erogati oltre trenta milioni di euro agli agricoltori calabresi. Per l'esattezza parliamo di oltre 15 milioni e 700 mila euro per quanto riguarda il PSR ed oltre 17 milioni e 300 mila euro di Domanda Unica.

“Si tratta di una tranche di pagamenti decisamente rilevante – si legge da una nota congiunta del Consigliere Regionale delegato all'“Agricoltura” Mauro D'Acri, del Dirigente Generale del



**CERERE E BACCO VI ASPETTA
DOMENICA 1 DICEMBRE**

0,66



**MONKEY STREET,
ABBIGLIAMENTO UOMO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari nonché Autorità di Gestione del PSR Calabria Giacomo Giovinazzo e del Commissario Straordinario di Arcea Francesco Del Castello – con la quale ancora una volta la Regione si muove a sostegno sia degli imprenditori agricoli che degli enti pubblici calabresi. Le risorse, oltre trentatré milioni di Euro, sono indirizzate a sostenere, tra le altre cose, gli investimenti nelle aziende, comprese quelle condotte da giovani appena insediati, ma anche progetti di enti pubblici, tra i quali quelli relativi alla tutela del patrimonio forestale e del territorio, alla creazione ed all'implementazione dei servizi di base nelle aree rurali. Per quanto riguarda la Domanda Unica, entro il trenta novembre procederemo con ulteriori erogazioni a titolo di anticipo, mentre dal primo dicembre procederemo con i pagamenti a saldo della campagna 2019".

Nel dettaglio, il kit N.80 si riferisce ai pagamenti delle Misure Agro-climatico-ambientali sia della nuova che della vecchia programmazione dei fondi comunitari in agricoltura. Quindi Misura 10 "Pagamenti agro -climatico – ambientali", Misura 11 "Agricoltura biologica", Misura 13 "Indennità compensative", Misura 14 "Benessere animale", ex Misura 2080 (forestale) ed ex Misura 214 "Agricoltura biologica". L'importo pagato è di 4.199.114,47 euro. Il kit N.81, invece, è relativo ai pagamenti delle Misure strutturali del Programma di Sviluppo Rurale, per un importo totale di 11.535.706,35 euro. In pagamento, con il kit N.81, il Pacchetto Giovani (combinazione tra le Misure 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore" e 6.1.1. "Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori", il Pacchetto Aggregato (combinazione delle Misure 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole", 4.1.3 "Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole" e 4.1.4. "Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole"); gli investimenti in infrastrutture (Mis. 4.3.1); la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico (Mis 7.1); le infrastrutture a banda larga (Mis. 7.3); gli investimenti in azioni di prevenzione di probabili eventi alluvionali, che ha come beneficiari i Consorzi di bonifica (Mis. 5.1); gli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (Mis. 8.6); il sostegno ai Gruppi di Azione locale (Mis. 19). Per

RISTORANTE PIZZERIA BOLLICINE A SAN FIORANO (LODI)



DIREZIONE SUD... DESTINAZIONE SALENTO



HAIRA INTIMO LINGERIE & ACCESSORIES IN ORBASSANO (TO)



BEL VEDERE VIAGGI – AGENZIA VIAGGI A TORINO

0.66

DONNA AD ORBASSANO (TORINO)



CACTUS LOCO CAFE', SERATA BAGNA CAUDA



L'ELEGANZA DEL CRISTALLO ACRILICO : IL LEGGIO



SID – SERVIZI DI IGIENE A DIFESA DELL'AMBIENTE, DA 40 ANNI

quanto riguarda il decreto N.11 relativo ai residui della campagna 2017 di Domanda Unica, l'importo erogato è pari a 3.102.248,68 euro; il decreto N.4, invece, ammonta a 14.201.981,03 euro. f.d.

Post Views: 2



TI POTREBBERO INTERESSARE



"DATECI RETTA: ABBIAMO 16 MILIONI DI BUONI MOTIVI". È LO

PROMUOVERE PERCORSI E PROGETTI DI RICERCA-AZIONE E FORMAZIONE RIVOLTI A

IL COORDINAMENTO DI PRESIDENZA DI FORZA ITALIA "PRENDE ATTO DELLA

LIVORNO – L'ULTIMA VOLTA CHE ERA STATA A LIVORNO ERA

IL GOVERNATORE: SINDACO SALA GRADISCE SOLO 'INTROMISSIONI' CHE PREVEDONO SOSTEGNO

UNO STRUMENTO IN PIÙ IN VISTA DI "PARMA2020" E OLTRE.

ARGOMENTI

- Ambiente Salute
- Animali Spettacolo
- Attualità Sport
- Cultura Turismo
- Estero

REGIONI

- Abruzzo Liguria Sicilia
- Basilicata Lombardia Toscana
- Calabria Marche Trentino
- Campania Molise Umbria
- Emilia Romagna Piemonte Valle d'Aosta
- Friuli Venezia Giulia Puglia Veneto
- Lazio Sardegna

Iscriviti alle Newsletter

Nome

Email

CINQUE P

Porte automatiche e bussole antirapina

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

ISTITUTO SANT'EUFEMIA
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA
PRIMARIA PARITARIA CATTOLICA
NIDO D'INFANZIA

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2019 ANNIVERSARIO

ISTITUTO SANT'EUFEMIA
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA
PRIMARIA PARITARIA CATTOLICA
NIDO D'INFANZIA

Salone d'onore di Palazzo Rata Pizzoni
Fondazione di Piacenza e Vigevano
via S. Eufemia, 15 - Piacenza
In collaborazione con
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOLATERI
DI PIACENZA

I MERCOLEDÌ DELLA MEDICINA
La professione si adegua al nuovo che avanza

13 NOVEMBRE 2019 ORE 18

Clinica e tecnologia in medicina

RICCARDO ROSATI
GIOVANNI CALZA

CRONACA



Il Grande Fiume ha retto il passaggio della piena, il Po scende sotto gli 8 metri **fotogallery**

di Redazione - 26 Novembre 2019 - 8:32

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su

alta val nure fiumi frane maltempo po piacenza

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

... acqua, energia, territorio e ambiente.



Seguici su **ireninforma**
 Il notiziario della tua Multiutility!



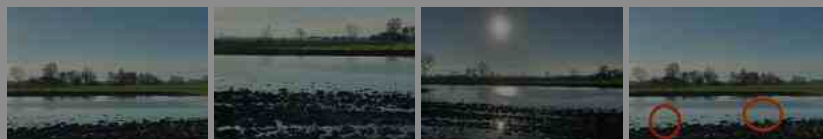
Il Po supera gli 8 metri, allerta anche martedì "State lontani dall'argine"

OPEN DAY
 Open day open mind
 UNIVERSITÀ CATOLICA DEL SACRAMENTO
 Presentazione dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico a.a. 2020/21

AGGIORNAMENTO ORE 12 del 26 NOVEMBRE – Piacenza cerca di tornare alla normalità. Il livello del Grande Fiume è sceso sotto gli 8 metri e progressivamente si sta abbassando.

Le vie di accesso agli argini sono ancora chiuse, si invita la popolazione a prestare attenzione.

GALLERIA FOTOGRAFICA La piena del Po a Piacenza



Black FRIDAY
 1° MESE GRATIS
 5 A PARTIRE DA 5,99€/MESE FINO A 70 GIGA
 ZERO COSTI ATTIVAZIONE, SIM E SPEDIZIONE
 SCOPRI **keno**

Black FRIDAY
 1° MESE GRATIS
 5 A PARTIRE DA 5,99€/MESE FINO A 70 GIGA
 ZERO COSTI ATTIVAZIONE, SIM E SPEDIZIONE
 SCOPRI **keno**

AGGIORNAMENTO ORE 8 del 26 NOVEMBRE – Il Grande Fiume ha retto il passaggio della piena, il Po ha raggiunto gli 8 metri e 16 centimetri sopra lo zero idrometrico e ora è iniziato un lento deflusso nella mattinata. Ora l'attenzione si sposta verso la zona di Cremona.

Ma il nostro territorio è ancora impegnato nella conta dei

danni, il presidente della Provincia Patrizia Barbieri ha detto ieri, nel corso della riunione in Prefettura, che verrà chiesto lo stato di emergenza.

I TECNICI DEL CONSORZIO DI BONIFICA A SUPPORTO DI AIPO – Come preannunciato dal presidente Fausto Zermani – e come si può vedere dalla foto qui sotto – anche 8 tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza sono impegnati, su coordinamento di AIPO, nel monitoraggio arginale, eseguito a piedi, del Po. Lo scopo è quello di verificare la piena funzionalità delle arginature: nella pratica, il Consorzio si è organizzato in 4 squadre da 2

PSmeteo Previsioni
 Piacenza 11°C 6°C
 GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS
Maltempo, breve tregua a inizio settimana. da mercoledì nuovo peggioramento previsioni

Condividi Commenta

27,90€
 SOLO ONLINE

tecnici ciascuna, ognuna delle quali si occupa di un tratto definito e a sé che, dalle 7 di questa mattina, 26 novembre, alle 19 di stasera, sarà battuto a ripetizione. Complessivamente si tratta di 20 chilometri per un percorso che parte da Sant'Antonio e arriva a Roncaglia.

Fibra Vodafone
con chiamate illimitate
27,90€ SOLO ONLINE
E hai Vodafone TV e NOW TV
Intrattenimento e Serie TV

I tecnici hanno il compito di informare sia il referente di zona di AIPO sia quello del Consorzio, l'Architetto Pierangelo Carbone, nel caso si riscontri la formazione di scoscendimenti/cedimenti e innesco di fenomeni di filtrazione lato campagna con trasporto di materiale (fontanazzi).



AGGIORNAMENTO ORE 19 – Il livello del fiume Po ha superato anche a Piacenza la soglia degli 8 metri. Si tratta di una piena "lunga", con un lento e continuo innalzamento del livello del Grande Fiume. L'allerta continuerà anche domani, è stato detto al termine di un vertice in Prefettura. "La situazione è sotto controllo – ha detto il prefetto **Maurizio Falco** – invitiamo però le persone a non sostare nei pressi dell'argine. E' più opportuno invece segnalare in Prefettura o in Provincia situazioni di criticità".

ONLINE
Fibra Vodafone
con chiamate illimitate
E hai Vodafone TV e NOW TV
Intrattenimento e Serie TV
Attiva subito

PSlettere

Tutte le lettere



"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA





La Provincia sta monitorando la situazione nelle nostre colline e montagne, dove diverse strade sono bloccate a causa di frane e smottamenti. "La zona più colpita è l'alta Valnure, nella zona di Ferriere. Le frane sono ancora in atto, queste rende – dice il presidente della Provincia **Patrizia Barbieri** – molto complesso intervenire".



Nella zona di Sant'Imento sono state sanzionate due persone: **l'auto su cui stavano viaggiando è rimasta bloccata nei pressi di un canale nella zona golenale di cui il sindaco di Rottofreno, Raffele Veneziani, ha disposto l'evacuazione.** I due sono stati tratti in salvo e poi sanzionati.

AGGIORNAMENTO ORE 18.20 – "Continua l'attento monitoraggio del territorio a cura dei tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Questa

notte 18 persone rimarranno reperibili e dislocate sul territorio. Domani 4 tecnici saranno a supporto di AIPO per il monitoraggio arginale previsto lungo il fiume Po". A riferirlo è Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica.

LEGGI ANCHE

- ▶ Maltempo, inizia la conta dei danni alle strade "Quadro grave, servono più risorse da Governo e Regione"
- ▶ Maltempo, Bonaccini firma la richiesta di stato di emergenza nazionale

A seguire la situazione del territorio.

Zona montana – Riaperte le strade di Ottone Soprano e Ferriere – Rocca. Ancora chiuse, ma senza persone isolate, le strade Pontenano – Proverasso (Ferriere) e Santa Franca – Stomboli (Farini). Sulle Strade Villanova-Aglio-Pradovera; Vezzera-Pradaglione; Lagobisione Formaggera; Mezzano Scotti Crocetta di Cicogni; Cerignale Oneto, non si registrano situazioni di pericolo imminente, ma va tuttavia segnalato che le cunette sono compromesse e si segnalano alcuni tombini ostruiti. Anche qui i terreni sono molti intrisi e la situazione di assetto idrogeologico è ancora del tutto in evoluzione e per questo sotto attento monitoraggio.

Città di Piacenza e fascia costiera del Po – Po sorvegliato speciale. Chiuse tutte le paratoie degli impianti idrovori lungo la fascia costiera del Po per evitare il rigurgito del grande fiume sui territori circostanti. In funzione le pompe degli impianti di Armalunga (zona sub urbana), Zerbio e Fossadello (Caorso) per lo scolo delle acque da monte. Attivata una pompa idrovora a Calendasco per abbassare il livello dei canali e scaricare in Po e un'altra in comune di Caorso in aiuto ad un'azienda agricola in golena. Domani, 4 tecnici, saranno a disposizione di AIPO per un monitoraggio arginale eseguito a piedi in modo puntuale al fine di verificare la piena funzionalità delle arginature.

Diga di Mignano (comune di Vernasca) e Diga del Molato (Nibbiano in comune di Alta Val Tidone) – Alla diga di Mignano presenti circa 1 milione e 600 mila metri cubi pari al 16% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a oggi alle ore 17 sono transitati in diga circa 6.4 milioni di metri cubi di acqua. completamente laminati (trattenuti nel momento di piena per essere rilasciati gradualmente in seguito). Alla diga del Molato il volume è di circa 5.5 milioni di metri cubi pari al 87% del volume autorizzato. Da sabato alle 8 a oggi alle 17 sono transitati in diga circa 4.7 milioni di metri cubi di acqua completamente laminati.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per migliorare l'esperienza di navigazione delle pagine e di fruizione dei servizi online, questo sito utilizza cookie tecnici e analitici. Per informazioni sui cookie dei siti di Regione Toscana e su come eventualmente disabilitarli, leggi la "[privacy policy](#)". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque altro link nella pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Accetta i cookie



Economia e lavoro

Diritti e welfare

Ambiente e territorio

Maltempo, sopralluogo a Figline Valdarno. Rossi: "Cassa di Restone pronta nel 2020"

26 novembre 2019 | 16:54
Scritto da [Chiara Bini](#)



FIRENZE - E' stata Figline Valdarno la terza tappa della giornata di sopralluoghi che il presidente Enrico Rossi ha dedicato all'area fiorentina colpita dall'emergenza climatica dei giorni scorsi. A Figline Rossi ha ricordato i lavori fatti nella zona a partire dalle casse di espansione. "La cassa di Pizziconi Uno avrebbe potuto entrare in funzione ma i livelli dell'Arno sono stati tali da non provocare danni direttamente legati al fiume" - ha detto il presidente. "È inoltre in corso l'appalto per i lavori di Pizziconi Due affinché partano entro febbraio-marzo. Il

progetto prevede che le acque dell'Arno passino sotto l'autostrada per poi confluire nella cassa Pizziconi Uno. In questo modo mitigheremo il rischio idraulico della zona".

Il presidente ha ricordato anche i lavori della cassa di espansione di Restone che interessa circa 600 ettari tra il torrente Cesto e la frazione di Porcellino, in riva sinistra d'Arno sempre nel comune di Figline e Incisa Valdarno. "E' in corso di progettazione ed è stata già finanziata per un importo complessivo di 30 milioni di euro. Mantenendo questo passo entro il 2020 dovremmo metterla in funzione".

"Ringraziamo il presidente Rossi per aver incontrato alcuni dei cittadini che hanno subito disagi dovuti al maltempo - ha detto la sindaca Giulia Mugnai - e per essersi attivato per garantire gli indennizzi alle attività e ai cittadini che hanno subito danni. La nostra richiesta è quella di completare tutto il sistema delle casse di espansione e, in particolare, quella di Restone, che ci consentirà di mettere in sicurezza l'abitato di Figline, e quelle di Prulli e Leccio, indispensabili per l'abitato di Incisa. Intanto, la prevenzione ha aiutato a evitare disagi aggiuntivi. Rientra in queste attività sia la messa in sicurezza, portata avanti in autonomia dal Comune, sia i lavori del Consorzio di Bonifica, che abbiamo sollecitato negli anni nell'ottica di arrivare al periodo delle piogge con gli alvei ripuliti. Infine, non si può non ringraziare il sistema di Protezione civile che, sin da subito, si è attivato per garantire il supporto ai cittadini".

Tweet

Mi piace 0

Condividi

Share / Save

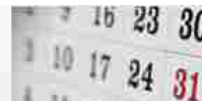
Questo contenuto è stato archiviato sotto [Protezione Civile, Emergenza](#)

Seguici su

Giunta Toscana

Enrico Rossi	<i>Presidente</i>
Monica Barni	<i>Vice Presidente</i>
Vittorio Bugli	<i>Presidenza</i>
Vincenzo Ceccarelli	<i>Territorio</i>
Stefano Ciuoffo	<i>Economia</i>
Federica Fratoni	<i>Ambiente</i>
Cristina Grieco	<i>Istruzione</i>
Marco Remaschi	<i>Agricoltura</i>
Stefania Saccardi	<i>Sanità</i>

L'AGENDA
della Giunta



**GIORNO DOPO GIORNO
LE COSE FATTE**

